ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare in qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1. pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi, vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione II p. — Trieste, Giovedì 1 Settembre 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione N. 227. Pubblicità N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 680. — Nuova Serie - N 557

I propositi del Governo per la sistemazione della questione fiumana

D'Annunzio esorta i legionari fiumani a sgomberare porto Baross

ROMA, 31, sera

La Tribuna dice che d'Annunzio ha inviato ai legionari fiumani, che presidiano porto Baross, l'esortazione di sgomberare, giudicando egli cessate le ragioni che avevano determinato quell'atto col suo stesso incitamento e con la sua approvazione.

Lo stesso giornale aggiunge: «Intanto il Governo italiano si è determinato di attuare quei provvedimenti informati al concetto di raccogliere ed unificare le funzioni delle varie autorità che lo rappresentavano a Fiume, appunto perchè sia possibile di arrivare ragionevolmente in un breve spazio di tempo alla definitiva costituzione dello Stato e alla restituzione alla città della vita normale.

In conformità di tali criteri, le funzioni della legazione istituita a rappresentare il Governo d'Italia presso quello fiumano, sono state temporaneamente sospese ed i funzionari addetti hanno ottenuto un congedo fino al ripristino delle condizioni ordinarie, durante le quali la legazione riprenderà il suo assetto regolare. Tale misura, che, secondo i corrispondenti da Fiume di qualche giornale, avrebbe prodotto una viva impressione negli ambienti politici della città, non può giustificare difatti alcun serio allarme, dati gli scopi da cui è ispirata.

A questo proposito gioverà tener conto che la sensibilità dell'ambiente fiumano, acuita dal lungo periodo di crisi e di peripezie avvenute dall'armistizio in qua, non dovrebbe riflettersi, senza un misurato controllo, sull'opinione pubblica del Paese, col raccogliere, comunque vengano, gli scatti, gli sfogamenti, le proteste che, spesso, muovono da circoli ristrettissimi, quando non da singole persone e quindi hanno limitatissimo valore significativo, se pure non ne hanno affatto».

Un telegramma da Fiume ci informa che il ministro d'Italia, conte Caccia Dominioni si recherà sabato prossimo in regolare congedo; mentre l'Alto Commissario, comandante Foschini, chiamato a Roma, è partito ier sera.

Il punto di vista fiumano

FIUME, 31, sera

La Vedetta d'Italia, rispondendo alla Tribuna a proposito della sistemazione del problema fiumano, afferma che a Fiume, una sola cosa è necessaria: salvare la dignità italiana, salvare l'Italia. E mal si serve a questo scopo sostenendo che porto Baross, che nessun Governo fiumano, neanche l'autonomo, rinuncerà mai, è occupato da un manipolo di legionari nella quasi totalità non fiumani.

«In omaggio alla verità — scrive il giornale — ci sentiamo in dovere di affermare che il centinaio di legionari è in buona parte fiumano, e che, ad ogni modo, tutta la popolazione di Fiume, senza prendere sul serio il grande successo diplomatico del sen. [illegible] a Belgrado, nei riguardi del contratto portuale, segue con simpatia e amore il pugno di valorosi, che possono essere in aperto conflitto con la realtà, ma che sono pronti a difendere a palmo a palmo, quel porto che è di Fiume, quindi dell'Italia, e consci di aver tutto da perdere e nulla da guadagnare. D'altro canto, quei legionari hanno già dichiarato di essere pronti a consegnare il porto Baross a quel qualsiasi Governo fiumano che si assumerà la necessaria responsabilità.

Il peggio ancora si serve alla causa dell'Italia, sostenendo che le autorità italiane a Fiume (leggi: Regia Legazione e Alto Commissario) non sono adatte a svolgere il programma necessario per far rientrare la città nell'ordine e nella legalità, «per il semplice motivo che hanno dato prova di non saper raggiungere il fine della loro missione». Questo periodo, così grave e così tendenzioso, sembra sia uscito da quegli irresponsabili che, purtroppo, hanno una certa influenza negli ambienti romani, e che hanno — diciamo la parola un po' volgare, ma espressiva — silurato con una certa eleganza la Regia Legazione, ed ora, forse, stanno tentando un simile colpo anche all'Alto Commissario».

La Vedetta è del parere che, «se le necessità lo impongano, potrebbe essere inviato a Fiume un homo novus, che nel problema di Fiume non abbia agito nè come protagonista, nè come «eminenza grigia», e che possa dare quindi serie garanzie di illuminato patriottismo, e di larghezza di visione politica. Per questa missione potrebbe essere quindi adatto, o un parlamentare o un diplomatico o un uomo politico e anche un uomo di governo, che veda Fiume attraverso la sua passione».

In ultimo la Vedetta osserva che «a Fiume vi sono ancora dei patriotti di vecchio stile che, senza secondi fini, sono pronti a porsi a disposizione del nuovo rappresentante per dargli quei consigli di cui abbisognano tutti, anche coloro che si ritengono specializzati nel problema fiumano».

I primi soccorsi per la Russia
800.000 persone in pericolo di morte

LONDRA, 31, sera

Il dott. Nansen, alto commissario della Croce Rossa Internazionale per i soccorsi da portarsi alle popolazioni russe, arriverà a Londra domani sera, per conferire col Governo inglese sulla necessità di accelerare l'organizzazione e l'inizio dei soccorsi, mediante l'intervento diretto dei Governi. Come le sue proposte saranno accolte nei circoli ufficiali inglesi, non è possibile dire attualmente. Il comitato inglese per i soccorsi ai fanciulli affamati dell'Europa centrale e dell'Oriente vicino, ha dichiarato intanto di poter portare soccorsi alimentari a 100.000 fanciulli russi, nel distretto di Samara. E' partita oggi per la Russia una nave carica di 120 tonnellate di generi alimentari.

Il distretto di Samara è indubbiamente uno dei più colpiti, perchè si calcola che si trovano colà, secondo notizie ufficiali dei Soviet, 800.000 persone in immediato pericolo di morte.

Come è stato annunziato, giorni fa il Governo di Mosca ha sciolto il comitato di soccorso costituitosi col proposito di unire tutti i partiti russi in un'opera di umanità, al di fuori di qualsiasi preconcetto politico.

Il Governo dei Soviet fa ora annunziare di essere stato obbligato a prendere tale misura, perchè il comitato, invece di combattere la carestia, preparava un movimento controrivoluzionario. Molti membri del comitato sono stati arrestati, altri sono fuggiti all'estero. Il Governo di Mosca, evidentemente, vede dei complotti politici in tutte le riunioni di persone che non appartengono al sovietismo.

L'Italia non abbandonerà Saseno
Esplicite dichiarazioni dell'on. Bevione

ROMA, 31, sera

Il sottosegretario della Presidenza del Consiglio, on. Bevione, ha dichiarato al Giornale d'Italia *che l'Italia non abbandonerà mai Saseno che rappresenta per essa l'ultima ragione di sicurezza nell'Adriatico. «In mani nostre — ha soggiunto — Saseno ha valore puramente negativo, che vale ad annullare l'efficienza della base di Valona. In mani altrui rappresenterebbe una minaccia perenne e formidabile contro tutti i nostri interessi adriatici e contro la nostra stessa sicurezza nel «Mare nostrum».*

Il Giornale d'Italia *soggiunge che l'esplicita dichiarazione dell'autorevole membro del Governo, ha una particolare importanza, in quanto fatta con animo, con parole, con tono di voce tali, da garentire che la promessa verrà mantenuta ad ogni costo.*

L'inchiesta nazionalista nell'Alto Adige
Biasimi alla politica dell'on. Credaro

ROMA, 31, sera

L'on. Alfredo Rocco, ha presentato la seguente interrogazione: «Il sottoscritto interroga il ministro della Guerra circa le pretese promesse che sarebbero state fatte ai rappresentanti del pangermanismo in Alto Adige, della totale o parziale esenzione dal servizio militare per le popolazioni del territorio altoatesino, testè annesso all'Italia».

Questa interrogazione, unita a quella di ieri dell'on. Federzoni, sull'opera svolta dal Commissario della Venezia Tridentina on. Credaro, è il complemento di un'inchiesta compiuta nell'Alto Adige dai due deputati. L'on. Federzoni, sin da ieri, in una lunga corrispondenza da Bolzano, ha descritto quali siano le condizioni di spirito a nostro riguardo delle popolazioni altoatesine. E ciò per la politica dell'on. Credaro.

Questa sera il deputato nazionalista continua sull'*Idea Nazionale* la sua illustrazione della politica dell'on. Credaro. L'on. Federzoni, premesso che due qualità contrastanti, la germanofilia e l'anticlericalismo dell'on. Credaro, hanno ostacolato l'opera che avrebbe dovuto egli svolgere nell'Alto Adige, così continua:

«Nessuno contesta che le numerose difficoltà che ostacolarono fin dal principio la opera del Commissariato civile, prematuramente sostituito all'azione dell'autorità militare, permangano; bisogna, pertanto, riconoscere che il Commissariato civile sembra proporsi l'intento di conservare e complicare quelle difficoltà. Esso non ha risolto un problema, ma li ha lasciati tutti inasprire nell'incertezza di un'attesa passiva. Naturalmente, sarebbe assurdo ed ingiusto imputare cotesta incapacità al solo on. Credaro; bensì è vero, come noi fermamente pensiamo, che da Roma non abbia ricevuto una direttiva netta e sicura e coerente. E' positivo, per altro, che il Commissariato di Trento non ha sopperito con l'iniziativa sua al difetto di volontà e di consapevolezza del Governo centrale. La sua parola d'ordine alle autorità dipendenti è stata: lasciar correre. In mezzo ad una popolazione compenetrata da un secolare ossequio reverenziale verso i poteri costituiti, si è praticata, ufficialmente, per così dire, la propaganda della disobbedienza alla legge. Si è insegnato, dall'alto, che la trasgressione è possibile ed impunita.

E adesso — conclude l'on. Federzoni — è bene parlar chiaro su un punto assai delicato. Non vi è alcuno in Italia che lamenti, che non si sia seguito un indirizzo di politica oppressiva e soffocatrice in confronto degli atesini di lingua tedesca. Conveniva trattare quei nuovi cittadini dello Stato italiano con benevolenza e con equità, consentendo loro liberamente il proprio idioma e le proprie tradizioni, ma conveniva far comprendere loro, una volta per sempre, che l'Italia pervenuta al possesso delle frontiere alpine per un duplice diritto della natura e della storia, non intende di partirsene mai più, e che ella è padrona, giustamente padrona, in casa sua, e che è perfettamente fantastico presumere di subordinare al sentimento di 180.000 allogeni che ebbero il torto di nascere entro i confini d'Italia, l'interesse della sicurezza avvenire di 40 milioni di italiani, i quali hanno pagato con tanto sangue e con tanto sacrificio la possibilità di chiudere finalmente il territorio nazionale, al pericolo delle invasioni straniere. E conveniva sbarazzare subito e rigorosamente il campo da tutti i tedeschi d'oltre Brennero, che formano lo Stato Maggiore del «Deutscher Verband» e che danno gran parte dell'inquadramento delle organizzazioni pangermaniste: non pochi impiegati, numerosi maestri, molti preti; invece, si è facilitata la naturalizzazione».

Gli imponenti funerali di Erzberger
Un comizio di 200.000 persone a Berlino

BERLINO, 31, sera

A Biberach ebbero ieri luogo i funerali di Erzberger, che da ben dieci anni rappresentava questo collegio al «Reichstag». La salma dell'ex ministro era giunta nel tardo pomeriggio di ieri, e durante la notte i cittadini di Biberach avevano per turno montato la guardia d'onore. Stamane fu recitato un «requiem» e si formò il corteo. Calcolare quante diecine di migliaia di persone hanno partecipato ai funerali, non è possibile. Treni speciali hanno rovesciato nella piccola città del Wuerttemberg, da stamane, fino al momento dei funerali, ininterrottamente, un mondo di gente di ogni categoria sociale, proveniente dai centri più diversi della vasta regione.

La cerimonia è riuscita di una grande imponenza. Il corteo si radunò al cimitero, dopo aver attraversato le vie della città tra due ali di popolo commosso. A Erzberger venne assegnata una tomba di onore. Per il Governo era presente il Cancelliere Wirth, per il «Reichstag» il Presidente Loebe, numerosissimi parlamentari del Baden, del Wuerttemberg, della Prussia, personalità politiche diverse.

Il Cancelliere Wirth ha pronunciato un discorso e, dopo aver accennato ai grandi meriti dell'incomparabile patriotta, ha detto:

«Il nostro amico Erzberger aveva previsto il giorno dello sfacelo, ma fu deriso ed insultato. Noi siamo troppo vicini agli avvenimenti politici per poter giudicare quello che Erzberger ha fatto per la Germania». Quindi ha concluso: «Noi non vogliamo vendicarlo, ma fare della politica di pace e di conciliazione. La patria è però in pericolo. Popolo tedesco, svegliati e scuoti coloro che ti vogliono gettare nuovamente in grave sciagura. Segui la stella dello Stato popolare democratico».

Hanno quindi parlato Loebe, Becker, per il centro cattolico e numerosi altri oratori. Per iniziativa della frazione cattolica del Wuerttemberg e del Baden, al posto ove Erzberger cadde sotto i colpi omicidi, sarà eretta una cappella espiatoria.

Battaglie notturne a Belfast
mentre De Valera escogita nuove formule

LONDRA, 31, sera

I disordini di Belfast, sono aumentati di intensità e di gravità nelle ultime 24 ore. I morti ammontano ad una dozzina ed i feriti superano la sessantina. Non si riesce a spiegare chiaramente se la provocazione sia partita dagli estremisti feniani, oppure dagli unionisti. Il fatto si è che la battaglia è ora divenuta generale e che, non bastando la polizia a tener in freno i tumultuanti, si è dovuto chiedere l'intervento delle truppe regolari.

La giornata di oggi è stata particolarmente sanguinosa. Trascorsero alcune ore di calma, poi i disordini e i combattimenti sono ricominciati nel centro della città dopo le sette e sono andati aggravandosi fino alle 9. In alcune strade sono state elevate barricate fatte con sacchetti riempiti di sabbia, che certo non potevano essere improvvisati e trovati sul luogo. In altre località sono state praticate feritoie nei muri delle case, e da quelle gli estremisti sparano in quasi completa sicurezza sui passanti. La circolazione è stata interrotta nelle vie principali di Belfast e nei sobborghi. Nemmeno le tramvie hanno funzionato per tutta la mattinata, di modo che la grande massa dei lavoratori non ha potuto raggiungere gli stabilimenti. Molti poi non hanno voluto arrischiarsi nelle strade, per paura di buscarsi una palla non desiderata.

Lo scoppio della fucileria nel centro della città è stato quasi improvviso, e così violento, che ha destato un grande panico, tanto più che molte donne e fanciulli si trovavano nelle vie. La folla ha cercato di rifugiarsi negli edifici pubblici e nelle case private, ma da molti di questi rifugi è stata respinta per paura che la loro presenza provocasse incidenti ed attirasse il fuoco degli estremisti.

Ora si stanno prendendo energiche misure per impedire il rinnovarsi dei disordini. I quartieri ove i disordini hanno avuto luogo, saranno completamente isolati. La popolazione sarà costretta a rimanere nelle case dalle 21 alle sei del mattino. Le autorità militari perlustreranno costantemente le case; in molte piazze verranno appostati plotoni di soldati forniti di mitragliatrici.

In quanto alle trattative tra De Valera e Lloyd George, per la pacificazione dell'Irlanda, non si è fatto ancora alcun passo. La risposta del Gabinetto feniano, attesa nella mattinata, sembra che non arriverà che domani, se pure non sarà rinviata di qualche giorno. Alcuni corrispondenti da Dublino raccolgono la voce che De Valera sia intenzionato di proporre a Lloyd George una nuova soluzione della questione irlandese e, cioè, l'abbandono della forma repubblicana e l'accettazione della forma monarchica con Giorgio V, come Re ed il riconoscimento dell'indipendenza dell'Irlanda la quale si troverebbe rispetto all'Inghilterra nella stessa posizione che aveva prima della guerra l'Ungheria di fronte all'Austria. Si tratterebbe, quindi, di trasformare il Regno Unito, nella duplice monarchia della Gran Bretagna ed Irlanda.

Queste informazioni sono raccolte dal corrispondente del *Daily News*, il quale ha una grande simpatia pel movimento feniano. In quanto alla soluzione accennata più sopra, se fosse accolta dal Governo inglese, i feniani proporrebbero di risolvere la questione dell'Ulster, accordando a questo l'autonomia dei «dominions» in seno al Regno irlandese. Il progetto che crea una duplice monarchia anglo-irlandese, viene attribuito a Griffith, il quale ha espresso il suo pensiero in proposito una diecina di anni fa, quando il movimento feniano era appena al suo nascere.

Il rapporto dell'addetto commerciale tedesco
Il dovere del Governo secondo l'organo nazionalista romano

ROMA, 31, sera

Una grave polemica, suscitata dalla pubblicazione fatta dall'*Idea Nazionale* del noto documento attribuito all'addetto commerciale presso l'ambasciata tedesca, ha sostenuto oggi il giornale nazionalista, che ieri sera si era limitato a confermare la autenticità del rapporto, a pubblicare ed a ribattere le smentite dei vari interessati chiamati in causa, ma non dando, finora almeno, la prova inconfutabile che serva a dissipare i dubbi prospettati circa la reale esistenza del documento.

Per la cronaca di oggi è interessante l'atteggiamento del *Paese*, il quale, riferendosi all'affermazione del *Secolo* relativa alla soppressione nel documento della parte che riguarda i sussidi che alcuni giornali avrebbero avuto dalla Germania, invita il corrispondente del giornale milanese a precisare, e così pure invita l'Associazione della Stampa a promuovere un'inchiesta chiedendo la pubblicazione del noto rapporto, e ciò per la tutela del buon nome del giornalismo italiano.

Il *Paese* inoltre ripete oggi con maggior insistenza il dilemma posto: «o il documento è vero, cosa che l'*Idea Nazionale* deve provare, ed allora il Governo italiano deve invitare l'ambasciatore tedesco ad andarsene, o è falso, ed allora della faccenda deve occuparsi, nei riguardi dei propalatori della stessa, il Procuratore del Re».

Intanto l'ex deputato Cavallini insiste, con una lettera, a smentire qualsiasi sua partecipazione con l'ambasciata tedesca. Scrive il Cavallini: «Non conosco, non ebbi mai relazioni con le persone e le ditte italiane e tedesche menzionate nel rapporto Strohecker; nessuna testimonianza, nessun documento, nessun indizio possono attenuare questa mia smentita. Dichiaro che querelerò Strohecker se il rapporto è suo, o chi lo ha falsificato, accordando ampia facoltà di prova».

La responsabilità dell'ambasciatore

L'*Idea Nazionale*, rispondendo a quanto ha pubblicato stamane il *Paese*, dice che ridurre la questione alla persona dell'ambasciatore è puerile. «Andato via un ambasciatore — scrive il giornale — ne viene un altro. Il nuovo non potrà non riprendere la politica, che non è certo ispirazione personale, ma dovuta ai criteri con cui i sindacati industriali tedeschi considerano il mercato italiano. I centri motori della riconquista economica in Italia non sono, certo, fra il personale dell'ambasciata: essi si trovano nei circoli finanziari di Berlino e di Francoforte, fra quei Rathenau e quei Stinnes, che irretiscono l'Europa centrale e meridionale nelle spire dei loro interessi di predominio. Rinunceranno essi alla loro politica? Sarebbe puerile il pensarlo. Ed allora l'accanimento contro l'ambasciatore, semplice esecutore di ordini, non può servire che a questo: alla sua sostituzione con un'altra persona più abile.

«Ed allora — continua il giornale — non è possibile seguire che una sola via di difesa organica, chiaroveggente, politica, nazionale. Non è contro la persona di un ambasciatore che si deve agire, ma contro i suoi superiori, restaurando nei confronti della Germania la nostra situazione morale e politica di un paese vittorioso che non può tollerare nel vinto la ripresa della penetrazione contrastante con le esigenze della nostra indipendenza spirituale, economica e politica. Occorre immediatamente isolarne l'attività.

«Il rapporto Strohecker dimostra che le forze finanziarie e politiche tedesche non potrebbero agire se in Italia non vi fossero strumenti più o meno importanti posti al loro servizio. Strohecker accenna ai piccoli servizi dei vari Cavallini e Brunicardi, noti strumenti della politica egemonica tedesca, ma lo stesso *Giornale d'Italia* chiaramente identifica anche nelle forze finanziarie di oltralpe, ritornate dopo la guerra a dominare la Banca Commerciale, elementi adatti a servire il piano tedesco, così come lo dimostra il loro atteggiamento nei grandi servigi resi allo straniero nell'occupazione delle fabbriche, che stroncò il promettente slancio esportatore dell'industria meccanica italiana, nella provocata e voluta rovina dell'Ilva, nell'abbandono a Stinnes delle azioni delle Alpine. Siamo dunque davanti ad un complesso di forze residenti nello Stato italiano, su cui è estremamente facile, per il nostro Governo, invigilare, intervenire, moderarne e arrestarne l'attività eccessivamente dannosa al Paese.

L'intervento del Governo

Vi sono persone e giornali, invece, che per accorgersi di questo pericolo di cui riconoscono pienamente la gravità, hanno atteso il documento Strohecker. Orbene chiediamo a tutta questa gente: Siete convinti che i fatti da noi denunziati attraverso una lunga serie di pubblicazioni siano tali da costituire un pericolo per lo Stato? Credete quindi che il Governo non possa disinteressarsene? Se sì, tutti debbono unirsi alla nostra esplicita richiesta di una larghissima inchiesta governativa sulla penetrazione tedesca in Italia e, su tutti i suoi grossi e piccoli agenti.

Vi è chi finge di non aver letto le nostre precise dichiarazioni e ci impone di denunciare quanto è a nostra conoscenza ai poteri responsabili del nostro Paese. Noi non abbiamo da comunicare nulla al Governo. Prima della nostra pubblicazione, esso era ampiamente informato dell'esistenza e del contenuto del rapporto Strohecker; quindi non abbiamo altro da fare nei riguardi del Governo.

Ma vi è chi, preoccupato e dubbioso, ci espone i suoi dubbi sull'autenticità del documento. Orbene, a parte la considerazione che, non la esistenza del documento, ma la realtà dei fatti è quella che impressiona la pubblica opinione, noi rispondiamo: si persuada il Governo che quanto è avvenuto tocca la materia delicatissima ed essenziale dei rapporti fra l'Italia e la Germania; si preoccupi delle sue possibili conseguenze politiche e disponga un'immediata, larghissima indagine sulle caratteristiche vicende e sugli strumenti, qualunque siano e dovunque si trovino, della penetrazione finanziaria tedesca in Italia. Si vedrà allora che, non solo l'esistenza del documento, ma anche il piano che vi è esposto, rispondono alla piena verità».

Un'interrogazione dell'on. Lupi

L'*Idea Nazionale* conclude: «In relazione alla richiesta fatta da alcuni giornali, dichiariamo di tenere a disposizione dell'on. Barzilai, presidente dell'Associazione della Stampa, il testo integrale del rapporto Strohecker».

Intanto l'on. Dario Lupi ha presentato la seguente interrogazione: «Il sottoscritto interroga il Presidente del Consiglio per conoscere il suo pensiero sul contenuto del rapporto riservato dell'addetto commerciale germanico in Italia, e per sapere quale programma il nostro Governo intenda contrapporre al minacciato rinnovarsi della penetrazione commerciale e della conquista economica dell'Italia da parte della Germania».

Per venerdì sera è stato convocato il consiglio direttivo dell'Associazione della Stampa per occuparsi della pubblicazione del rapporto dell'addetto commerciale tedesco al suo Governo, nel quale, come è noto, si fa menzione di alcuni giornali, ai quali dovrebbe continuare il Governo tedesco a concedere dei sussidi, per l'opera da loro spiegata a favore di una penetrazione commerciale tedesca in Italia.

Le solenni onoranze di Roma alle vittime del disastro della Magliana

ROMA, 31, sera

Roma ha tributato solenni onoranze alle salme delle vittime del disastro ferroviario della Magliana. I trams sospendono il servizio, radunandosi al centro, così pure le carrozzelle di piazza e i «taxis»; i negozi abbassano le saracinesche e sulle imposte chiuse attaccano un cartello con la scritta: «chiuso per lutto cittadino»; gli uffici pubblici e privati hanno concesso due ore di libertà agli impiegati.

Moltissimi gruppi si avviano sulla Piazza del Cinquecento per assistere alle esequie. Fino dalle 15 in piazza della Stazione si aduna una grande folla. La Piazza dell'Esedra, via Venti Settembre, via Goito sono anche gremite di folla che si ammassa silenziosa ai lati delle strade in attesa del corteo. Sul piazzale della stazione di Termini giungono intanto, man mano le personalità della capitale.

Alle 17.15 il corteo si muove lentamente. Aprono la strada quattro plotoni di guardie regie a cavallo; seguono la musica dell'81.o fanteria, un plotone di vigili del fuoco; viene poi un lungo corteo di cappuccini, preceduto dalla croce Artale; viene quindi il clero del Sacro Cuore al completo. Ed ecco il primo carro, che contiene le salme di sei bambini, ed è letteralmente coperto di corone di fiori bianchi dai nastri candidi. E' seguito da un gruppo di donne dagli occhi arrossati e da uomini commossi.

Su carri di artiglieria tirati da due pariglie e ricoperti di fiori, passano poi le altre salme, seguite dalle famiglie e dai parenti in lutto. Vediamo alcune signore con ancora i segni delle ferite sulla faccia riportate nel disastro, seguire lagrimando i feretri. Suscita intensa commozione una vecchietta dai capelli bianchi, con abrasioni visibilissime sulla faccia che, sostenuta da due giovani, segue piangendo il terzo carro.

Dietro ai feretri, primo fra tutti procede il marchese Borea d'Olmo, in rappresentanza del Re; in un unico gruppo vengono le autorità. Il presidio di Roma ha inviato i generali Pugliese e Ravazza e gruppi di ufficiali delle diverse armi residenti nella città. Segue il nucleo delle bandiere: notiamo quelle dell'Associazione popolare costituzionale, della Cooperativa ferrovieri, dell'Associazione dei romani, della Camera del lavoro sindacale, della Camera confederale, dei Fasci di combattimento, dei lavoranti della Direzione di artiglieria, dei cantonieri municipali. Portate a mano e sui carri vediamo la corona del Re, quelle del Ministero dell'Interno, delle Camere del lavoro, del Comune, della Provincia, dei mutilati ecc. Contiamo più di cento corone. Segue una gran folla di gente.

Il corteo, dopo aver percorso la via Goito, si ferma in Piazza dell'Indipendenza, ove pronunciano discorsi il sindaco Valli e il rappresentante del Governo. Terminati i discorsi, i parroci di tutte le chiese di Roma si sono avvicinati alle salme, recitando le ultime preghiere. Il parroco di S. Maria degli Angeli, fattosi avanti, ha impartito la estrema solenne benedizione.

Terminata la funzione, il corteo si scioglie e le migliaia di persone si allontanano lentamente da Piazza dell'Indipendenza. Le salme proseguono per il Verano, mentre le compagnie dei fanti e del Genio presentano le armi e tutti i cittadini, riverenti, si tolgono il cappello.

Una potente stazione radiotelegrafica sorgerà a Fiume, grazie all'interessamento del sen. Marconi. La stazione sarà gestita dalla costituenda società fiumana «Radio».

Il conflitto austro-ungherese
nella versione del Governo di Budapest

BUDAPEST, 31, sera

Una nota ufficiosa sulla situazione nell'Ungheria occidentale dice: «Notizie da Szombathely recano, che dopo la ritirata delle truppe ungheresi, gli abitanti dei villaggi si organizzarono ovunque per assicurare l'ordine pubblico. Contemporaneamente tennero comizi, nei quali decisero di opporsi anche con la forza all'entrata degli austriaci. Secondo notizie pervenute dalla zona sgomberata dagli ungheresi, in più villaggi gli operai issarono la bandiera rossa, costituendo consigli operai.

A Rabakeresztur, la gendarmeria ungherese arrestò e disarmò 17 guardie doganali austriache, che avevano sconfinato lungo la frontiera tracciata nel Trattato del Trianon. A Szent Elek, si è verificato un incidente più grave fra la popolazione indigena e la gendarmeria austriaca. Vi sono stati morti e feriti. Si smentisce la notizia della stampa viennese, riguardo ad un preteso sanguinoso incidente fra le truppe ungheresi e la gendarmeria austriaca. Nei circoli ufficiosi ungheresi si dice che la seconda zona non sarà sgombrata finchè l'Austria non darà garanzie pel pagamento dei diversi miliardi corrispondenti alla valutazione dei beni demaniali ungheresi. Si dice che Schober parve disposto a dare tali garanzie, ma ne fu impedito dai pangermanisti.»

Il primo ministro conte Bethlen, ha fatto ai rappresentanti della stampa le seguenti dichiarazioni relativamente all'Ungheria occidentale:

«Il Governo ungherese è fermamente deciso ad eseguire il Trattato del Trianon. L'Ungheria occupava quel territorio per avere in mano un pegno, affinchè l'Austria le desse quello che le è dovuto. Il Trattato di pace non accorda all'Austria il diritto dei vincitori: la soluzione dei problemi fra noi e l'Austria, non è soggetta alla decisione della Commissione delle riparazioni, ma deve essere raggiunta mercè trattative fra i due Stati. In conseguenza, i nostri crediti risultanti dal trasferimento dei beni pubblici non avrebbero mai avuto la probabilità di essere riconosciuti dalla Commissione delle riparazioni. Il valore di questi beni è di circa tre miliardi e mezzo di corone.

L'Austria, intanto, rifiutava di dare garanzie e la decisione della Commissione degli Esteri austriaca, fu ispirata dalla speranza di poter ritardare le trattative fin dopo la consegna dei territori, per potersi trovare nella vantaggiosa situazione di «beati possidenti». In conseguenza, l'Ungheria è stata forzata a prendere garanzie. La stampa austriaca insinua che la resistenza della popolazione dell'Ungheria occidentale è stata organizzata dal Governo ungherese, o che per lo meno questo tollera la resistenza di alcune organizzazioni ungheresi. Ciò è assolutamente falso. Il Governo ungherese non ha organizzato alcuna resistenza, e, al contrario, soffoca con severità inesorabile tutti i movimenti che mirano ad una qualunque resistenza. La notte scorsa è stato necessario far fucilare due individui, che risultavano colpevoli di tentativi di tal genere. Il Governo ha preso anche i più severi provvedimenti per allontanare dalla seconda zona tutte le persone che non vi avevano domicilio permanente, ed ha ordinato un rigoroso controllo dei viaggiatori che hanno il permesso di recarsi nella zona stessa. La resistenza è fatta esclusivamente dalla popolazione».

L'opinione dei nostri circoli diplomatici

ROMA, 31 sera

La situazione creatasi fra l'Austria e l'Ungheria per la consegna dei territori assegnati alla prima dal Trattato del Trianon, è considerata non senza qualche apprensione nei circoli diplomatici. Si ritiene però che il Governo di Budapest, facendo onore agli impegni assunti e alle dichiarazioni con le quali ha assicurato l'Intesa di esser pronto a dare esecuzione integrale alle clausole del Trattato, saprà provvedere a che nessun atto di sedicenti irresponsabili possa ritardare la consegna di quei territori o creare incidenti gravi con la Repubblica austriaca.

E' evidente d'altro canto che le condizioni dell'Ungheria si aggraverebbero sensibilmente, ove alla buona volontà ripetutamente riaffermata a parole non seguissero i fatti che debbono tradurla in realtà. Per quanto alcune delle riserve e delle preoccupazioni del Governo ungherese circa la sorte dell'Ungheria occidentale appaiano giustificate, il Governo di Budapest deve rendersi conto che il Trattato del Trianon deve ottenere completa esecuzione.

La morte del deputato on. Coda

VARESE, 31, sera

Stasera, alle 21, al nostro ospedale civico, dove si trovava degente da parecchi giorni per tifo, è morto l'on. Valentino Coda, deputato fascista di Genova. Egli era venuto per riposare al nostro Campo dei Fiori alcuni giorni. La moglie e i parenti hanno assistito il deputato morente.

L'on. Valentino Coda, nato a Pozzolo Formigare nel 1881, era giovane di grandissimo valore, come avvocato e come oratore. Spirito polemico, era sempre primo nelle lotte politiche e non risparmiava gli avversari. Nella passata legislatura egli era succeduto all'on. Raimondo. La sua morte, specie nel foro e nella classe giornalistica, alla quale apparteneva fin da studente, avendo collaborato al *Caffaro*, al *Giornale del Popolo* e, la città che lo ebbe deputato, un lutto gravissimo. In queste due sue prime legislature successivamente, ad altri giornali, è per si era fatto notare alla Camera quale fiero e deciso uomo di partito. Fu volontario di guerra, ferito e decorato. Tre suoi fratelli caddero da eroi nella recente guerra, della quale il maggiore era stato strenuo assertore.

Prossimo viaggio del principe ereditario in Libia

ROMA, 31, sera

Si conferma che il principe ereditario si recherà a Cagliari sopra una nave da guerra il giorno 11 settembre, accompagnato dal comandante Bonaldi. Il principe, dopo una breve permanenza in Tripolitania, ripartirà per Bengasi poichè è nel programma della sua crociera coloniale, di visitare anche la Cirenaica.

Ferisce mortalmente l'amante e si uccide

VICENZA, 31, sera

Stamani alle ore 10 il paese di Barbarano è stato turbato da una tragedia passionale.

Il possidente Trulla Vittorio, di anni 55, amava pazzamente la bellissima giovane diciannovenne Rosina Giacomazzi, figlia di un suo affittuario. Pare che la ragazza corrispondesse all'amore del vecchio e convivesse con lui. Ella, però, gli fece sapere che era stanca di vivere con lui e che si era decisa a partire per Milano.

A tal riguardo il Trulla ebbe stamani un vivace alterco con la ragazza. Il vecchio, esasperato dalla notizia, le sparò contro quattro colpi di rivoltella, ferendola mortalmente e poi, con la stessa arma, si uccideva. La Giacomazzi è agonizzante e si dispera di salvarla.

Il collega comm. Guglielmo Quadrotta lascia la direzione dell'*Azione* di Genova, perchè le condizioni in cui viene a trovarsi il giornale — egli dice in una sua lettera di congedo — non sono più tali da garantire ad esso la linea di condotta tracciata dal fondatore Orazio Raimondo.

Le discussioni preliminari di Ginevra
per la soluzione del problema slesiano

GINEVRA, 31, sera

Le trattative e i colloqui fra i membri del Consiglio delle Nazioni, sono continuati febbrili ed ininterrotti per tutta la giornata. E' desiderio unanime dei rappresentanti delle otto Potenze, quello di raggiungere l'accordo prima della seduta del Consiglio, che avrà luogo domani alle ore 16. Stante le pressioni della pubblica opinione, essi vogliono evitare la cattiva impressione che una discussione prolungata intorno alla procedura da seguire, non mancherebbe di suscitare in ogni Paese. I membri del Consiglio hanno preso impegno di mantenere un assoluto segreto sui temi delle loro discussioni e l'impegno è rigorosamente rispettato.

Questioni procedurali

Per fortuna il riserbo dei diplomatici, non riesce a far diminuire quel senso di ottimismo che da ieri esprimono tutti i circoli della Società delle Nazioni. I membri del Consiglio hanno fatto una sola e semplice dichiarazione, cioè, che essi ritengono dal primo all'ultimo di poter assicurare che quell'ottimismo è fondato e risponde alla loro profonda convinzione. Si conterebbe di raggiungere l'intesa soddisfacente entro domattina.

I punti sui quali vertono le trattative sono quelli che vi ho già precisati. Il Consiglio delle Nazioni nominerà i relatori, ai quali sarà affidato l'incarico di esaminare il merito della questione, ed il Consiglio dovrà giudicare e dovrà delineare una soluzione della medesima, proponendola all'approvazione dei colleghi. I delegati hanno discusso a lungo l'argomento, e se le mie informazioni sono esatte, essi si sarebbero già pronunciati in linea di massima a favore della proposta di istituire un collegio di relatori, e contro quello di affidare l'incarico ad un solo dei membri, secondo la consuetudine finora osservata. Inoltre, essi sarebbero d'accordo anche sulla opportunità di escludere dal collegio dei relatori i rappresentanti delle Potenze interessate, esclusione, che non si limita alle persone di Bourgeois e Balfour, ma si estende a quelle di Imperiali e di Ishji.

Per un istante si è stati in dubbio e, forse si è ancora in dubbio, sulla opportunità e convenineza di escludere il rappresentante del Belgio, Hymans. I sostenitori della sua candidatura, esaltano pure l'imparzialità che l'Hymans ha dato in diverse e difficili circostanze; ultimamente nella direzione delle trattative per la soluzione della questione di Wilna; i suoi oppositori ricordano che egli è delegato del Belgio, e che la politica di questo Paese è troppo notoriamente quella del Governo di Parigi, ed affermano che perciò la sua nomina si presterebbe a poco convenienti interpretazioni.

L'esclusione degli «esperti»

Poichè non è il caso di pensare a Quinones de Leon, dopo il suo rifiuto e le circostanze che lo hanno preceduto e accompagnato, la scelta del Consiglio, con tutta probabilità, cadrà sugli altri due membri, Da Cunha, brasiliano, e Wellington Coo, cinese. Per l'uno e per l'altro, è stata affacciata l'eccezione che il Brasile e la Cina sono molto lontani dalle questioni europee. Il Consiglio dovrà fare di necessità virtù e la loro candidatura è posta. Vi è stato qualcuno che aveva persino espresso il pensiero di nominare i relatori fuori del Consiglio, ma l'idea non ha trovato consenso e, a meno che non se ne trovi all'ultimo momento, il che non è ritenuto possibile per una quantità di ragioni evidenti, non avrà seguito. Saranno invece scelti quasi certamente fuori del Consiglio coloro che dovranno costituire la commissione di studio, che i relatori riterranno indispensabile per procedere all'esame dei punti fondamentali del conflitto altoslesiano.

Vi ho detto che gli otto rappresentanti hanno deliberato ufficialmente, con una commovente unanimità, di rifiutare il concorso degli esperti offerti dal Consiglio Supremo. Non potendo i relatori d'altra parte procedere da soli alla disamina del materiale informativo, questa commissione di studio che dovrà aiutarli a lavorare nel tempo necessario per l'istruttoria, sarà composta di persone autorevoli di varie nazionalità. Alla vigilia della seconda seduta del Consiglio, che segnerà un nuovo passo in avanti verso la soluzione desiderata, ritengo che sarebbe fatica sprecata il perdersi nel labirinto tenebroso dei calcoli delle varie e diverse probabilità. Il Consiglio, come avevamo previsto, ritenendo sacrilega l'ipotesi di un'ultima divergenza, si è imposto l'accordo sulla procedura e lo raggiungerà. Si spera di conseguire la soluzione del problema dell'Alta Slesia entro il mese di ottobre.

Coppia di fidanzati trucidati
a scopo di rapina

BERGAMO, 31 sera

Un raccapricciante delitto è avvenuto nei pressi del cimitero. Una giovane coppia di fidanzati, un operaio ed una popolana, entrambi diciottenni, passeggiavano lungo un viale stretti l'uno all'altra, allorchè da una siepe sbucò improvvisamente un giovane vestito in borghese, ma indossante i pantaloni grigio-verdi di militare.

Il giovanotto si avvicinò ai due, e pronunciò risoluto la frase: la borsa o la vita. La coppia, spaventata, tentò di allontanarsi, ma l'aggressore ripetè l'intimazione. I due gridarono soccorso, ma lo sconosciuto, anzichè preoccuparsi, con gesto fulmineo estratta la rivoltella d'ordinanza, fece partire un colpo, che ferì la ragazza al braccio destro. La giovanetta, folle di spavento, tentò di fuggire, ma un secondo colpo la feriva alla gola, abbattendola al suolo. Subito dopo, una terza revolverata fulminava il suo compagno. Compiuto il delitto, lo sconosciuto si dava alla fuga per i campi.

Accorsa gente, l'assassino fu rincorso, ma inutilmente. Si provvide al trasporto della ragazza all'ospedale e, più tardi, dopo l'intervento dell'autorità, alla rimozione del cadavere del giovane. La giovanetta è stata dichiarata in pericolo di vita.

Verso la mezzanotte l'assassino si costituiva alla caserma dei carabinieri, dove cinicamente disse di aver commesso il delitto allo scopo di procurarsi del denaro. Dichiarò chiamarsi Pietro Rota, di 21 anni, da Bergamo, carabiniere della stazione Gardona-Valtrompia, da dove si era allontanato senza permesso la sera del 26 corrente. Venuto a Bergamo assieme ai suoi fratelli, contadini in un vicino comune, consumò i pochi risparmi che aveva. Questa mattina, trovandosi completamente sprovvisto di denaro, pensò di rapinare la prima persona che avesse incontrato e, nella coppia disgraziata, intravvide un buon affare. Dopo la richiesta di denaro, temendo di essere sorpreso, egli disse, poichè la ragazza si era messa a gridare, senza concepire la gravità di quello che stava per commettere, si mise a sparare, dandosi poscia alla fuga.

L'uomo ucciso è certo Taramella, diciottenne, operaio fonditore, assai amato dal suo principale e dai suoi compagni di lavoro. La giovane, moribonda all'ospedale, è certo Giuseppina Teocchi, una graziosa tessitrice di Bergamo.

I delegati italo-jugoslavi che prendono parte alle conferenze per la pesca sono arrivati ieri alle 16.30 col piroscafo «Zara» a Brioni, dove nei prossimi giorni compileranno il compromesso definitivo che regolerà le questioni riguardanti la pesca nelle acque italiane e jugoslave.

Il dirigibile americano «D. E.», il più grande dirigibile degli Stati Uniti, fu distrutto a Rockway Point, da una esplosione di benzina.

CRONACA DELLA CITTÀ

La crisi dell'industria giuliana e la riduzione dei salari

Il punto di vista degli industriali

Abbiamo voluto interrogare sulla questione della riduzione dei salari e degli stipendi proposta dagli industriali della Venezia Giulia, e che ha suscitato vivo allarme nelle classi operaie e grande interesse in tutta la cittadinanza, persona che è a capo delle più importanti aziende di costruzioni navali di Trieste, perchè volesse illustrare il punto di vista degli industriali nella questione.

Provvedimento generale

Il nostro interlocutore ci ha detto:

— Non è anzitutto inopportuno ricordare che la determinazione presa dagli industriali metallurgici della Venezia Giulia è in armonia con il movimento che si è venuto determinando in tutte le industrie, in Italia e fuori, per delle necessità profonde, germinate dalla crisi che travaglia qualunque intrapresa industriale. Nè il provvedimento è nuovo alle masse operaie: maestranze ed impiegati sanno perfettamente che le condizioni dell'industria hanno subito un cambiamento radicale.

Per il nuovo decreto di liquidazione della legge De Nava, il contributo statale alle costruzioni navali è stabilito in lire 600 per tonnellata di portata, se la costruzione sia in istato di avanzamento superiore al 25 per cento; ciò che riduce di circa 8 milioni il contributo che lo Stato dava per un piroscafo di 8000 tonnellate, con il sistema del noleggio biennale De Nava. A ciò si deve aggiungere la considerazione della speciale crisi che travaglia l'industria armatoriale di tutto il mondo; ciò che rende possibile, per l'enorme crollo nei prezzi delle costruzioni, che in Inghilterra si possa oggi acquistare un piroscafo per quella somma che i nostri cantieri hanno pagato il solo acciaio necessario per fare lo scafo!

In queste condizioni, in tutto il mondo si è determinato un movimento per la riduzione degli esercizi e per la riduzione delle mercedi operaie. E' logico che, preoccupati di evitare *per quanto sta in noi* la disoccupazione, i cantieri non abbiano altra via, non volendo chiudere, se non la riduzione delle paghe. E che i cantieri della Venezia Giulia abbiano fatto di tutto per evitare licenziamenti e chiusure, lo dimostra il fatto che mentre in Italia su 45.000 operai che erano occupati nei cantieri l'anno scorso, soltanto 14.000 sono oggi in lavoro, da noi i cantieri, nonostante le gravissime difficoltà incontrate, hanno lavorato finora in pieno, occupando 9000 operai.

Il trattamento degli operai

— E quale, precisamente, è il trattamento degli operai nei nostri cantieri?

— Per potersi fare un'idea esatta del livello dei salari finora praticati, basta esaminare questa tabella che riporta il progresso della mercede media complessiva per un'ora di lavoro, dal 1918 ad oggi: 1918 lire 1.46; nel '19 lire 1.78; nel '20 lire 3.04; nel '21 lire 3.80.

— E relativamente alle altre regioni d'Italia?

— Si può, senza paura di esagerare, affermare che le mercedi locali sono di circa un terzo superiori a quelle praticate negli altri mercati italiani, in quei cantieri che i provvedimenti del decreto Belotti equiparano in tutto ai nostri. Questa sola considerazione rende evidente la necessità, per ragioni di concorrenza, di portarci, con il costo di produzione, al livello almeno di questi cantieri.

— Ma i provvedimenti governativi non possono risolvere per tale riguardo la crisi?

— Ecco. Prima di tutto i provvedimenti Belotti hanno avuto come naturale e necessario presupposto la riduzione del costo di produzione delle costruzioni navali ad un livello normale. E poi non è inopportuno ricordare che sui cantieri graverà sempre la svalutazione del materiale che non potrà essere impiegato perchè destinato a costruzione di piroscafi non giunti al limite di avanzamento minimo richiesto, cioè del 25 percento. E la svalutazione, per ogni nave abbandonata, è di oltre 3 milioni di lire. Per le stesse navi comprese nel decreto, il contributo fissato non basta a riparare la perdita che s'incontra nella costruzione ai tassi odierni di mercedi e di mano d'opera, e però sottopone il costruttore che lavori a perdita superiore a quella che incontrerebbe abbandonando del tutto il lavoro. Però è necessario, almeno a bilanciare le perdite, che siano ridotte le spese generali e la mano d'opera, che sono gli unici elementi attualmente variabili del costo di una nave. D'altra parte, a tale necessità, imposta indistintamente a tutte le industrie dalla crisi attuale — e che per le condizioni dell'industria italiana, sottoposta all'estero per le materie prime, è da noi ancor più vitale — lo stesso ministro Belotti accennava nella relazione ai suoi progetti di legge per la marina mercantile, giustificando la riduzione del compenso a una cifra molto inferiore a quella che i costruttori comprovarono essere la minima necessaria per poter continuare le costruzioni, con la considerazione che «le condizioni della produzione devono migliorare specialmente in rapporto alla mano d'opera, e secondo una direttiva che ormai si manifesta in tutto il mondo». Questo stesso concetto ribadiva poi la Commissione parlamentare per i lavori pubblici nell'ordine del giorno votato in seguito all'esame dei decreti Belotti, nel quale è parola della «necessità di un equo e graduale assestamento economico della mano d'opera che deve contribuire anch'essa a permettere di fronteggiare la concorrenza estera».

La misura delle riduzioni

— E a quali riduzioni sarebbero sottoposte le mercedi?

— Sarebbe prematuro stabilirlo. I cantieri, accennavo, devono ridurre il costo di produzione di una cifra che può aggirarsi circa ad un terzo di quello di oggi. Ma la stessa proporzione non vuol dire si adotterà per le paghe medie orarie. I cantieri cercheranno ogni modo per aiutare, mediante la intensificazione della produzione, l'operaio a ricuperare almeno parzialmente la riduzione del salario: cercheranno così di estendere il sistema dei cottimi, e studieranno quanto sta in loro per rendere meno sensibile agli operai questo sacrificio doloroso, che non dipende dalla volontà degli industriali, ma è nettamente imposto dalla crisi.

E' la crisi che si manifesta ora con le sue più dure necessità, che dobbiamo affrontare e superare con spirito di disciplina perchè sia possibile la ripresa di un lavoro normale e di una normale produzione. Se saremo capaci di superare queste strettoie, avremo assicurato la vita stessa dell'industria. Ma se alla soluzione di questi problemi imponenti ed urgenti non porteremo ciascuno tutta la nostra buona volontà, vorrà dire che l'industria intera soccomberà nella crisi. Ma a questa eventualità non posso e non voglio neppure pensare».

Ciò che dice un organizzatore

Sul problema della crisi economica che travaglia la nostra città ed in genere tutta l'Italia e sul movimento per la riduzione dei salari abbiamo creduto opportuno di conoscere il parere di un organizzatore, che rappresenta la corrente operaia meno aliena ad addivenire — sotto date condizioni — ad una soluzione pacifica della crisi.

«Da quanto si è scritto e da quanto sono riuscito a sapere — egli ci ha detto — attingendo notizie e dati alle varie fonti, cercherò di ricostruire ed esporre obbiettivamente i rapporti che attualmente intercedono fra operai ed industriali nella nostra regione.

Le denuncie dei contratti

Si è parlato di denuncie di contratti di lavoro da parte degli industriali, ma evidentemente si è esagerato perchè a tutt'oggi — 31 agosto - mi risulta che nessun concordato è stato ancora denunciato. Il che non significa, peraltro, che il fatto non possa verificarsi: c'è, anzi, da attenderlo perchè le condizioni di certe branche di industria nella nostra regione non sono, purtroppo, migliori di quelle di ogni altra regione d'Italia; e se qui la discussione fra le parti si è quasi per tutto iniziata allo scopo di trovare di comune accordo i mezzi più atti per addivenire ad una diminuzione del prezzo di costo degli articoli prodotti, con ogni probabilità, con quasi certezza, anzi, una tale discussione, per le industrie sulle quali maggiormente si è abbattuta la crisi, finirà per essere proposta anche da noi. E, naturalmente, essa discussione presuppone una precedente denuncia del vecchio concordato.

A tutt'oggi, però, non mi risulta che tale fatto sia avvenuto nè che sia per avvenire in breve, nè — ancora — che sia per avvenire per tutte le industrie e contemporaneamente, come sembrò dalle prime voci allarmiste che furono messe in circolazione.

Un solo concordato — a quanto mi risulta — sarebbe stato denunciato fin dal 10 luglio passato, ed è proprio strano che di esso non si sia fatta menzione da nessuno: quello dei lavoratori del porto. Ad essa denuncia fece seguito tutta una serie di riunioni fra le parti, nelle quali il problema dell'attività del nostro porto e dell'avvenire suo in relazione a tutti i porti concorrenti, fu sviscerato in tutta la sua portata prescindendo da ogni apriorismo e facendo sempre base di tutta la discussione la realtà di fatto desunta da dati, fatti e cifre.

A conclusione — sempre che le informazioni sieno esatte — dopo circa un mese di trattative amichevoli, sarebbe stata nominata una commissione con l'incarico di proporre una tariffa più rispondente alle condizioni odierne: tariffa che proprio ieri sarebbe stata accettata e firmata dalle parti interessate, per la quale, salde restando tutte le conquiste operaie d'ordine morale ed impregiudicata anche la paga-base, si sarebbero raggiunte delle economie sui cottimi che andrebbero da un minimo del 10 ad un massimo del 23.52 per cento, con una media generale di risparmio, quindi, di quasi il 16 per cento. Tutto ciò, come si è detto, attraverso una discussione del tutto amichevole, seguendo il concetto di «attaccare» i cottimi — sì che l'operaio, intensificando il lavoro, può con facilità in tutto od in parte riaversi della falcidia subita — ed applicando un massimo di riduzione di essi solo là dove la regolarità e la continuità del lavoro, rendano più facile all'operaio il ricupero di quanto per la diminuzione tariffaria ha perduto.

La situazione attuale

In sostanza la situazione attuale potrebbe essere precisata nei seguenti termini: «alcuni» industriali hanno realmente in animo di denunciare «alcuni» concordati per aver poi campo di esporre la situazione alle maestranze e, d'accordo con queste, deliberare la forma per addivenire ad una riduzione sul costo di produzione di certe merci: produzione che non è detto debba essere ottenuta attraverso riduzioni di salario o di caro-vita, ma che può essere ottenuta, invece, attraverso una intensificazione del lavoro ed una lieve diminuzione nelle tariffe dei cottimi, là dove è possibile far ciò; o attraverso una semplificazione del procedimento lavorativo e conseguente diminuzione di spesa là dove non è possibile raggiungere lo scopo con il primo sistema. Comunque, tutto ciò dovrà essere il risultato di trattative fra le parti, e solo in caso di mancato accordo le trattative stesse verranno rimesse alle rispettive organizzazioni nazionali.

I cantieri

Per ciò che riguarda i cantieri, invece — che formano tanta parte della nostra attività operaia — la questione è un po' diversa.

A riguardo di essi, il criterio di una revisione delle tariffe e dei sistemi lavorativi per addivenire a delle economie che permettano la continuazione dell'attività — in misura più o meno ridotta — dei cantieri stessi, fu già accettato dai rappresentanti dell'organizzazione metallurgica nazionale in confronto dei rappresentanti industriali e dello stesso ministro del Lavoro, Beneduce. Si tratta, quindi, di iniziare la discussione e di tentare l'accordo. Anche qui, nel caso questo non fosse raggiunto attraverso le trattative dirette, la questione dovrebbe essere demandata alle organizzazioni nazionali.

Infatti, già ieri nel pomeriggio in tutti i cantieri i rispettivi direttori hanno fatta una prima esposizione delle condizioni dell'industria alle commissioni interne, prospettando a queste la necessità — secondo gli industriali indilazionabile — di addivenire a delle economie se non si vuol giungere alla soppressione dell'industria stessa. Sembra, anzi, che in qualche cantiere sia stata avanzata una concreta misura di riduzione delle spese di produzione, quale unico mezzo atto a tenere in attività il cantiere pur dopo i benefici accordati dal decreto Belotti all'industria delle costruzioni navali. Non conoscendo con precisione i termini della questione, non posso esprimermi in merito. Certo è che non si può pretendere dagli operai l'accettazione incondizionata delle proposte industriali quando queste non fossero del tutto basate su ragioni di evidente forza maggiore ed informate a spirito della più assoluta umanità: cosa, questa, che solo può essere fatta attraverso una esauriente, amichevole e diretta illustrazione e documentazione».

Corsi premilitari della «Sursum Corda». Col 1.o settembre si iniziano le iscrizioni al corso premilitare che si aprirà questo ottobre. Possono iscriversi al corso tutti i giovani che compiono entro il 31 dicembre a. c. 16 anni, presentando: un documento comprovante l'età e l'autorizzazione ad iscriversi firmata dai genitori.

Informazioni ed iscrizioni presso la sede sociale, Corso V. E. III N. 5, II piano, nei giorni di lunedì, martedì, giovedì dalle 19 alle 20.

Le Industrie Femminili Italiane (via Genova 3, II). Oggi, 1.o settembre, il Comitato delle I. F. I. riprende l'attività, dopo un mese di riposo, e spera nell'appoggio della cittadinanza, come nel passato, per proseguire nel suo scopo benefico.

I colloqui di ieri del sen. Salata con le rappresentanze regionali

L'*Agenzia Stefani* comunica:

«La giornata di oggi dell'on. Salata è stata dedicata a conferenze con varie deputazioni e personalità della città e della provincia. Furono fra altri ricevuti una deputazione di Pola condotta dall'on. De Berti, una deputazione della democrazia nazionale istriana guidata dagli onorevoli Pesante e Pogatschnig; l'on. Albanese, il comm. Pettarin commissario per la Giunta provinciale del Goriziano, il comm. Scaramangà, il comm. Moschini, l'avv. Ara, il comm. Oscar Cosulich vice-presidente della Camera di commercio, il comm. De Pier, una deputazione dei funzionari profughi dalmati, una commissione dei perseguitati politici dall'Austria condotta dall'on. Banelli, una deputazione di funzionari dello Stato aderenti alla Camera del Lavoro Italiana guidata dal segretario Bartolomai e una deputazione di funzionari e addetti ai servizi statali aderenti alla Camera del Lavoro; una deputazione della città di Pirano condotta dal sindaco comm. Fragiacomo, il presidente del Gremio farmaceutico, il tesoriere del prossimo congresso della Società italiana per il progresso delle scienze, una deputazione della Lega degli inquilini e parecchi rappresentanti della stampa tra cui il sig. Schiavoni presidente di turno dell'Associazione della stampa della Venezia Giulia, una deputazione della Federazione degli esercenti di Gorizia, ecc. Particolare importanza ebbe nel pomeriggio un colloquio dell'on. Salata con i deputati slavi della regione onorevoli Wilfan, Podgornik, Scek e Stanger. L'on. Salata parte domattina, giovedì, col piroscafo per Venezia, donde proseguirà per la Venezia Tridentina».

Un memoriale dei postelegrafonici all'on. Salata

Ieri, alle 18, il segretario del Gruppo, sig. Carlo Milazzo, ed il cons. Paolo Platania, furono ricevuti da S. E. Salata, per una discussione circa la sistemazione dei postelegrafonici avventizi ex combattenti. Il sen. Salata accolse con molta affabilità la deputazione, a cui assicurò che è allo studio un progetto di legge per la sistemazione degli ex combattenti postelegrafonici. Circa le clausole economiche promise un pronto intervento, acciocchè cessino le disparità. La commissione si licenziò dal ministro alle 18.30.

La deputazione consegnò al sen. Salata il memoriale seguente:

«Eccellenza, i postelegrafonici ex combattenti avventizi, residenti nella Venezia Giulia, oltre a rivolgersi a tutte le autorità del Governo Centrale, fanno pure assegnamento benevolo sulla vostra autorità, acciocchè vengano una buona volta riconosciuti i loro desiderata da tempo presentati.

Eccellenza, voi che siete il rappresentante diretto della Venezia Giulia, di questo popolo che dal primo giorno della redenzione ha amato tutti gli ex combattenti, dovete interporre i vostri buoni uffici acciocchè vengano messi in attuazione i nostri postulati.

Dato che la riforma burocratica prevede il non licenziamento degli avventizi della Amministrazione Postelegrafonica, domandiamo noi, Eccellenza, perchè si vogliono trattenere gli ex combattenti senza la sicurezza di un avvenire?

Esortiamo Voi, per il buon riconoscimento e la memoria dei compagni caduti sulle roccie del Carso e sul Piave, acciocchè ci venga sancito il diritto alla sistemazione nel più breve tempo possibile.

Abbiamo altre questioni, Eccellenza, che quantunque di secondaria importanza, pure ci sono vitalissime.

Tanti miglioramenti ed agevolazioni, concessi ad altre categorie ci vengono negati.

Sappiate che alla maggioranza di noi, essendo feriti di guerra, capita spesso di trovarsi ammalati; ebbene, quasi che in quei giorni non si dovesse vivere, non ci viene corrisposta la diaria, mentre la causa di quelle malattie deve trovarsi nei duri sacrifici sopportati con spirito di abnegazione sul campo di battaglia.

Mentre ai funzionari di terza categoria ammogliati viene riconosciuto il diritto a percepire il relativo caroviveri, a noi impiegati di concetto (col nomignolo di «forze libere») non viene corrisposta tale indennità.

Il diritto alla cointeressenza non ci è riconosciuto, mentre i colleghi del Regno lo percepiscono.

Domandiamo noi, quale Governo ci amministra?

Speriamo simili casi siano presto eliminati: le questioni sovraesposte ci tengono in continua agitazione, e dopo tempestosi anni di guerra, gli ex combattenti avrebbero diritto di ritrovare quella tranquillità che occorre per ristabilire le loro forze.

Confidiamo nella Vostra benevolenza, ed attendiamo fiduciosi il Vostro interessamento. (Seguono le firme).

La Camera confederale e la Confederazione generale del lavoro

La Camera Confederale del Lavoro ha inviato alla C. G. del L. la seguente lettera:

«Spettabile segreteria, poichè ci è dato conoscere, attraverso il comunicato apparso sulla stampa, il testo della vostra risposta all'appello rivoltovi dal Comitato Sindacale comunista per una azione di protesta contro l'incalzante offensiva padronale, e siccome il tenore di essa ci appare non confacentesi nè rispondente alla doverosa serietà dei capi di una organizzazione quale quella da voi diretta, specie laddove si finge di non sapere, con apparente impronitudine, dell'esistenza di un Comitato Sindacale comunista, e facendo sfoggio di poco lodevole ignoranza, ingenuamente confessate di non conoscere chi o cosa esso rappresenti, noi, per la Camera del Lavoro di Trieste, per vostra norma e perchè ne prendiate atto, teniamo intanto a dichiararvi che detto Comitato per lo meno, se non altri, rappresenta i nostri 39.000 organizzati, i quali, nella grande maggioranza, seguono, fino a prova contraria e sino a questo momento almeno, l'indirizzo comunista.

Inoltre crediamo opportuno avvertire che in merito alla proposta del Comitato Sindacale comunista, per una manifestazione che affermi l'inalienabile diritto delle conquiste fatte dalla massa operaia, non solo noi approviamo entusiasticamente una simile iniziativa, ma si ritiene necessario farvi noto che noi già in precedenza avevamo fatto nostra una simile iniziativa, ed essa aveva ottenuto il consenso pieno anche delle Camere del Lavoro di Gorizia, Muggia, Cormons, Pola, Gradisca, Isola e Sezione metallurgica di Monfalcone, che si riunirono in apposito convegno qui a Trieste il giorno 14 agosto scorso.

Data la gravità della situazione odierna, noi insistiamo nel reclamare la convocazione urgente del Consiglio Nazionale. Vi invitiamo a prendere in seria considerazione questa proposta, anche se dovesse apparire ai vostri occhi un'altra delle tante nostre speculazioni demagogiche».

FIORI D'ARANCIO

La signorina Ines Bonivento, figlia del nostro concittadino ingegnere Vittorio Bonivento, è andata sposa al signor Umberto Brill.

L'Associazione nazionale fra gli arditi (sezione di Trieste) ha votato ieri un vibrato ordine del giorno, a proposito della nota lettera del Papa.

La tassa di bollo sugli scambi

In relazione ai propositi del ceto commerciale concernenti il trattamento da farsi, nei riguardi del bollo, alle fatture relative a spedizioni di merci prodotti e materie prime da e per l'estero il Ministero delle Finanze ha dichiarato quanto segue:

Ditte estere aventi sede o rappresentanze nel Regno: a) Nel caso di merci, prodotti e materie prime spedite all'estero o provenienti dall'estero la tassa di bollo sugli scambi di cui all'art. 11 del regio decreto 16 giugno 1921, n. 795 è dovuta soltanto se la ditta estera destinataria di merci spedite dal regno, o la ditta estera che spedisce merci nel Regno, abbia una sede o rappresentanza nel Regno. In tal caso la tassa di cent. 30 per ogni 100 lire, oltre l'addizionale del 15 per cento pro mutilati sull'importo della tassa, si applica come di regola, sulla fattura e se il prezzo è fatturato in moneta straniera, questa deve essere valutata, agli effetti della misura della tassa, al cambio del giorno in cui la fattura viene stilata trattandosi di tassa che per l'esplicito disposto dell'art. 1 del citato regio decreto è diretta a colpire il prezzo dello scambio commerciale, prezzo che è dato appunto non della parità monetaria, ma dal corso giornaliero del cambio.

La detta tassa e l'addizionale per le fatture di merci spedite all'estero, devono essere corrisposte a mezzo delle marche a doppia sezione (tassa lusso e scambi) applicando una sezione sull'esemplare di fattura inviato all'estero e l'altra sezione sull'esemplare trattenuto dal venditore.

Nel caso invece di merci provenienti dall'estero, il commerciante destinatario nel Regno che riceve la fattura, corrisponderà la tassa di cui si tratta ragguagliata in ragione di cent. 30 per ogni 100 lire o frazione di 100 lire, oltre l'addizionale del 15 per cento sulla tassa, con l'applicazione delle marche a tassa fissa composte di un'unica sezione in uso per la bollazione delle ricevute e quietanze ordinarie note, conti e fatture, ritenuto che in questo caso non potrebbero adoperarsi le marche doppie perchè il duplo della fattura è rimasto presso il commerciante estero.

Ditte estere non aventi sede o rappresentanza nel Regno: b) Qualora la ditta estera destinataria di merci spedite dal Regno o la ditta estera che spedisce merci nel Regno, non abbia qui una sede o rappresentanza, i trapassi delle merci prodotti e materie prime non costituiscono scambi nel Regno nel senso inteso dal citato art. 11 del regio decreto 16 giugno 1921, n. 795, e pertanto sulle relative fatture è dovuta non già la tassa di bollo di cent. 30 per ogni 100 lire, bensì quella di cent. 20 per ogni cento lire stabilita dall'art. 17 dello stesso decreto, oltre l'addizionale 15 per cento pro mutilati sull'importo della tassa, da corrispondersi mediante marche a tassa fissa composte di una unica sezione.

Questa tassa deve essere applicata in ogni caso col ragguaglio delle monete alla moneta italiana tenendo conto della parità monetaria e cioè del valore nominale.

Il ricevimento alla Ginnastica degli studenti nord-americani

Ieri sera, alle diciannove, giunsero a Trieste gli studenti delle Università nord-americane, che sono venuti in Italia, per visitare il nostro fronte di guerra, e per apprezzare le opere d'arte e ammirare lo sforzo industriale della madre patria.

Essi erano accompagnati dal comm. Jaccarino, vice presidente, e dal comm. Tedeschi, segretario del Touring Club. Discesero all'Hotel Savoia.

Al ricevimento era convenuta l'Associazione studentesca triestina, la quale, nell'atrio dell'Hotel Savoia, accolse i goliardi italo-americani con una vibrante manifestazione di entusiasmo e di affetto.

Più tardi, gli studenti e le loro illustri guide, vennero ricevuti dalla Società Ginnastica. La «Ginnastica» aveva l'aspetto delle adunanze solenni. Magnifico il pubblico intervenuto. Si poteva notare la parte più eletta della città.

Il presidente, avvocato Piccoli, porse, agli ospiti, il saluto augurale. Insieme con lui erano l'on. Suvich, il cav. Cobol, capo console del Touring Club e il cav. Neppi, presidente della Società per il movimento dei forestieri.

Al saluto dell'avv. Piccoli, rispose il comm. Jaccarino: e lo studente Angeli seppe suscitare fremiti di patriottismo col suo apprezzato discorso, rivolto ai colleghi americani.

La tirannia dello spazio ci obbliga a limitarci a questa brevissima relazione dell'avvenimento nella presente edizione; ma ci riserviamo di illustrarlo, più convenientemente, nel numero odierno del *Piccolo della Sera*.

Al Cantiere di Monfalcone

Ci mandano da Monfalcone, 31, sera:

La direzione del Cantiere navale ieri ha convocato i rappresentanti degli impiegati ed oggi, nel pomeriggio, le rappresentanze degli operai (F. C. S. I.) per fare loro l'illustrazione delle condizioni attuali dei cantieri della Venezia Giulia.

Il punto di vista della direzione del Cantiere viene esposto in una memoria che è stata consegnata ai rappresentanti delle maestranze.

La direzione del Cantiere esortò i rappresentanti delle maestranze a studiare la cosa assieme alle loro organizzazioni, affine di escogitare il modo di far fronte alla crisi attuale.

Le rappresentanze operaie si riservarono di sottoporre la grave questione all'esame delle loro organizzazioni, per prendere poi le deliberazioni del caso.

Ribattesimo di piroscafi lloydiani

Come abbiamo annunciato nel «Piccolo» di giovedì scorso, arriveranno fra breve nel nostro porto i nove piroscafi lloydiani che si trovano in possesso degli alleati che li avevano sequestrati durante la guerra, oppure requisiti per scopi militari dopo l'armistizio.

I primi piroscafi pronti per il viaggio alla volta di Trieste e che in breve saranno nel nostro porto, sono: il «Koerber» e il «F. Ferdinand», che si trovano in mano degli inglesi e il «Salzburg», in possesso del Governo francese.

In una seduta del Consiglio d'amministrazione del Lloyd Triestino, ieri nel pomeriggio, fu deciso di ribattezzare i tre suddetti piroscafi e precisamente il «Koerber» col nome di «Asia», il «Franz Ferdinand» col nome di «Gianicolo» e il «Salzburg» col nome di «Gorizia».

Per il Congresso del Partito riformista

Il delegato regionale, Nicola Cupolo, della Direzione Centrale del Partito socialista riformista italiano, rivolge alle sezioni ed ai compagni della Venezia Giulia una circolare nella quale, ricordato che nei giorni 26-27-28-29 ottobre avrà luogo in Roma il congresso generale del Partito, traccia le norme per l'intervento al congresso stesso.

Tutte le sezioni ed i compagni debbono far pervenire, al delegato regionale, Nicola Cupolo, via S. Maurizio n. 10, i nomi dei soci e dei delegati e ciò entro il venti settembre per il disbrigo delle pratiche di preparazione del congresso.

Il congresso avrà una grande importanza, data la situazione politica e l'intervento assicurato di circa seicento rappresentanti di sezione dell'interno del Regno.

Premi per una gara di birilli. I premi per la gara di birilli nella trattoria Nichetto sono esposti nel negozio di manifatture M. Zitrin, Corso V. E. III 26.

Le gare si susseguiranno da domenica in poi, tutti i pomeriggi, sino all'ora di chiusura del locale.

Follie di degenerati
Lo scempio abbominevole di due bambine

Le notizie di casi d'aberrazione dei sensi portano sempre, fra quelle di cronaca nera una nota più profonda di disgusto, forse perchè in queste, meglio che nelle altre risalta l'infinita miseria dell'essere umano.

Anche oggi la notizia di due tenere vittime, due bimbe che ebbero macchiata indelebilmente la purezza dell'innocenza infantile e, forse, irrimediabilmente compromessa la salute. Nei suoi dettagli, che una naturale riserbatezza impone di velare per quanto possibile, il fatto atroce si delinea così:

Un matrimonio infelice

Nove anni or sono, a Milano, si incontravano e finivano poi con l'unirsi in matrimonio, Luigi Civaroli di 37 anni, di Milano, e Antonietta di anni 31, milanese ella pure. L'uomo che, trovata un'occupazione nelle ferrovie, era riuscito a farsi prendere in considerazione dai superiori si dimostrava zelante, assiduo e buono, ma non così in casa, dove fra lui e la moglie, causa anche il pessimo carattere della donna, le scenate erano all'ordine del giorno.

Visto che nulla più li avrebbe rappacificati i due coniugi ottennero lo scorso dicembre la separazione legale.

Due bimbe nate da quel matrimonio Pasqualina di 10 anni e Rosina di 8, rimasero con la madre, presso la quale alloggiava un loro zio, fratello dell'Antonietta.

Un mese dopo il Civaroli otteneva il trasferimento a Cremona, ma prima di partire, volle vedere le due figliolette.

Una diagnosi tristissima

Infatti si recò in casa della moglie, ma apprese da questa che le due bambine si trovavano all'ospedale. Nel pio luogo, il medico interrogò a lungo i coniugi e disse loro, alla fine, di aver denunciato all'autorità giudiziaria che le bambine erano state contaminate. Fu avviata un'inchiesta dall'autorità ma nulla venne in luce, dato il silenzio delle due fanciullette, cosicchè quando furono dimesse dall'ospedale furono consegnate alla madre.

Dopo qualche mese il Civaroli tornò a Milano per prendere seco una delle figliolette ed infatti tornò a Cremona con la Pasqualina.

Quando nello scorso febbraio fu trasferito da quella stazione ferroviaria, venne a Trieste, dove era stato assegnato. Qui, il Civaroli trovò abitazione in via Commerciale, presso una famiglia che gli aveva ceduta una stanza.

L'accusa orribile

Nel frattempo, però, a Milano avveniva un fatto. La piccola Rosina, che era stata ripresa dal male, finì per raccontare alla madre che a fare scempio di lei e della sorellina era stato il padre!

La madre, indignatissima, presentò denuncia contro il marito e la denuncia ebbe per suo primo effetto il ritiro da parte dell'autorità della piccola Pasqualina e l'ordine di arresto del Civaroli, senonchè, mentre la bambina poteva venir consegnata agli agenti, il Civaroli riusciva a sfuggire all'arresto.

Confermata da parte della Pasqualina la accusa fatta dalla sorellina contro il proprio padre, l'istruttoria fu affidata al giudice Maganello, del Tribunale di Milano, che diramò mandato di cattura contro il Civaroli.

Ciò avveniva nello scorso marzo, ma non si riesce tuttavia a comprendere, come il Civaroli non fosse arrestato, giacchè, dopo essere stato a Cremona, era tornato a Trieste.

L'arresto

Saputo che il Civaroli era occupato allo scalo centrale delle ferrovie, si recarono ieri l'altro, colà, con il mandato di cattura, il vicebrigadiere dei carabinieri Schichitano con l'appuntato Giuseppe Caria, i quali, passando in rivista i ferrovieri, trovato il Civaroli, lo dichiararono in arresto e lo condussero al posto dei carabinieri di quello scalo.

Ivi, saputo il motivo per il quale era stato arrestato, il Civaroli si diè a protestare la propria innocenza. Chi era il colpevole era suo cognato — disse — il fratello di sua moglie, lo zio delle bambine. E fornì dettagli a convalidare quest'accusa. Assunti a verbale le sue dichiarazioni, il Civaroli fu ieri mattina scortato a Milano per essere consegnato a quelle autorità.

E sono fratelli!
Un dramma dell'odio che si risolve a revolverate

Per ragioni che mal si conoscono ieri mattina due fratelli, che da anni non si parlavano, si avventarono l'un contro l'altro, con una ferocia da far credere più a una lotta bestiale che ad un litigio fra consanguinei.

Erano i fratelli Giovanni Sandrin, di 26 anni, e Umberto, d'anni 24, ambidue da Merna, abitanti il primo in via Milano n. 26, il secondo in via Molin grande n. 2, entrambi negozianti in pellami.

Mentre il fratello più giovane è proprietario di un magazzino in via S. Giovanni numero 16, l'altro, il Giovanni, da molti anni mancava dalla nostra città, avendo trasportato il proprio commercio — che a Trieste non gli prosperava troppo bene — a Lubiana.

Precedenti

Il Giovanni, benchè tenesse abitazione a Trieste, nella nostra città veniva, un tempo, molto di rado. Malgrado che l'uno vivesse a Trieste e l'altro per la maggior parte dell'anno a Lubiana, quasi non fossero così costretti a vivere abbastanza separati, fra i due fratelli non regnava soverchia buona armonia, ed i rapporti che correvano tra di loro non erano certo i migliori.

Più volte erano avvenuti fra i due dei litigi seguiti da minaccie. Anche giorni fa vennero a diverbio; dopo la disputa si recarono in Questura, ove il funzionario d'ispezione fece il possibile per metterli d'accordo. S'ebbero una solenne ramanzina, dopo di che si allontanarono insieme e sembrava che tutto dovesse finir lì.

Ma così non fu, sebbene ieri mattina l'Umberto si fosse messo alla ricerca del fratello, disposto alla rappacificazione.

Il dramma

Passando per via del Tintore il giovane si incontrò con gli amici Guido Decolle e Giovanni Rudes. Fermatosi con i due l'Umberto si mise a chiacchierare, se non che, poco dopo vide passare sull'altro marciapiede il Giovanni. E allora, come aveva divisato, si avvicinò al fratello, lasciando i due amici che, però, non si allontanarono, sapendo dei rancori.

Invece di mettersi a discorrere, i due fratelli incominciarono ad altercare. In breve inveirono l'uno contro l'altro, sino a decidere il Decolle ed il Rudes a farsi più vicini, onde poter intervenire, al caso.

Nè dovettero attender molto, chè, ad un tratto, il Giovanni Sandrin, arretrando di due passi, fece l'atto con cui si dà di piglio alla rivoltella.

Ratti, il Decolle ed il Rudes gli saltarono addosso con l'Umberto, per impedirgli di impugnare l'arma. Però, benchè afferrato per il collo dal Decolle e per le mani dal fratello e dal Rudes, il Giovanni Sandrin, robusto com'è, con uno strappo riuscì a trar fuori dalla saccoccia l'arma.

Ad un tratto un colpo rintronò e i passanti, che sostavano numerosi ad osservare la scena, videro l'Umberto lasciare il fratello.

I due fratelli arrestati

Alla detonazione accorsero alcune guardie regie che accompagnarono i Sandrin, ambedue sanguinanti, al vicino ospedale. Qui furono visitati dal dott. Zennaro, che riscontrò all'Umberto una ferita d'arma da fuoco all'avambraccio sinistro e al Giovanni un'eguale ferita, a canale completo, al palmo della mano destra.

Il primo fu dichiarato guaribile in tre settimane, il secondo, invece, in 15 giorni.

Medicati, i Sandrin furono tradotti al Commissariato di P. S. di via Brunner, ove furono interrogati dal dott. Desiderà.

Il feritore dichiarò di aver agito in un momento d'ira. Una nuova scenata si svolse, alla presenza del commissario, fra i due fratelli, che vennero quasi alle mani. Furono però separati da due agenti e mentre l'Umberto potè andarsene, l'altro fu dichiarato in arresto e deferito al Tribunale.

Perchè due fratelli si odiavano

E' venuto ai nostri uffici uno dei giovani che accompagnò ieri mattina l'Umberto Sandrini, per dirci quali sono le ragioni del dissidio esistente fra i due fratelli.

Il Giovanni Sandrin ha, come dicemmo, un negozio a Lubiana. Suo socio sarebbe un certo Stanco Snidersich fuggito dall'Italia.

I due soci non si limiterebbero soltanto a commerciare, ma sarebbero anche informatori del Governo jugoslavo, per quanto riguarda i commercianti italiani colà residenti o di transito.

L'Umberto Sandrin si recò poco tempo fa in Jugoslavia a prendere un vagone di merce per conto commissione. Il Giovanni, anzichè agevolarlo in tale bisogna, lo avrebbe ostacolato con una falsa deposizione, sicchè l'Umberto avrebbe avuto sequestrata la merce e sarebbe stato bandito dalla Jugoslavia, rovinandosi quasi completamente per pagare la merce sequestratagli a chi gliela aveva commissionata.

Le vittime del veleno boliviano

Vittima della terribile «coca» un giovane, certo Mario Iudica addetto presso la ditta Tanini di via Torre Bianca, si presentò ieri mattina alla Guardia Medica.

Il giovanotto, che vestiva con irreprensibile eleganza disse al dott. Cavagna di turno, di sentirsi uno strano malessere.

Interrogato dal medico, finì col confessare di aver fiutato della cocaina.

Il sanitario non volle saper altro. Fece sedere il Iudica, che tremava tutto in preda ad una forte eccitazione nervosa e si accinse a praticargli un'iniezione di apomorfina.

Il dottore aveva però appena riempito la siringa dell'antidoto, allorchè il Iudica balzò improvvisamente in piedi e, prima che si riuscisse ad afferarlo, colto da un vero accesso di pazzia furiosa, si dette a gridare come un ossesso e a sferrare pugni e calci all'impazzata.

Avvenne, allora, una lotta furiosa corpo a corpo fra il giovane, il medico e gli infermieri Tedeschi e Schein. Finalmente il cocainomane fu ridotto all'impotenza e legato con delle cinghie su una seggiola.

Sbolliti i bellici furori una mezz'ora dopo il giovane se ne andò con la vettura che lo aveva trasportato colà.

Le piovre degli emigranti

I poveri emigranti che, lasciando la patria, vanno in altre terre dove sorride loro il miraggio tanto spesso fallace della felicità, a curvare la schiena, assoggettandosi ai più umili lavori, rimangono quasi sempre vittime di speculatori abietti.

Seppe, così, il brigadiere Schichitano, comandante il posto dei carabinieri alla stazione centrale, che uno di questi vampiri era tale Emilio Zani, cameriere al buffet interno di prima classe della stazione stessa.

Lo Zani attendeva l'arrivo dei treni che portano gli emigranti e cambiava loro, da vero strozzino, le valute.

Non solo di questo è accusato, ma anche di aver alterati i prezzi delle consumazioni. Come si vede si tratta di un ingordo speculatore.

Arrestato, lo Zani, dopo il primo interrogatorio, fu scortato alle carceri di via Coroneo a disposizione del giudice istruttore.

Nuovi capitoli del mancato omicidio
il colpevole si costituisce

Ieri mattina alle 9, Iginio Rossi, colui che ier l'altro, dinanzi alla Spremitura di olii minerali, sparò un colpo di rivoltella in direzione dell'impiegato Michele Moselli, si è costituito al maresciallo Cappola, della stazione del Porto Nuovo.

Il Rossi, che più tardi fu passato alle carceri del Coroneo, fece al maresciallo Cappola la seguente narrazione:

— So che mi cercano perchè ieri sparai un colpo di rivoltella, a S. Andrea, dinanzi alla Spremitura d'olii, ed è perciò che ho deciso di presentarmi a loro acciocchè mi sia resa giustizia.

Dopo questa premessa il Rossi continuò e concluse:

— Se ho sparato il colpo di rivoltella, lo ho fatto unicamente per aver ragione contro quattro o cinque impiegati della Spremitura, i quali vollero gettarmi fuori dallo stabilimento per le mie idee politiche.

Un sorso d'acqua: 500 lire

Ieri, nel pomeriggio, entrò in casa di certo Giuseppe Compare, di 64 anni, abitante a Raesa, frazione di Auber (Cesiano), uno sconosciuto.

— La me fazi el favor de darme un fià de acqua, che go una sede de crepar.

— La vien de lontan?

— De Trieste, vegno, e vado a Monfalcone in zerca de lavor.

— Ben, la speti che vado cior un poco de acqua nel pozzo.

E così dicendo il Compare uscì nel cortile, dove appunto trovasi il pozzo. Attinta l'acqua, ritornò in casa e diede al tizio da bere.

— Più bona del vin, la par.

L'altro si mise a ridere.

— No la staghi dir stupidezi, che 'l vin gnente lo supera.

— Eh, sì, la ga ragion. Ma mi vado. La staghi ben e tante grazie.

— Gnente, benedeto — rispose il buon vilico.

Ma non proprio così la era andata, giacchè il Compare ebbe a constatare, poco dopo, la mancanza, daun cassettone, di un biglietto da 500 lire.

Denunciò il furto.

La ladra elegante

Scorri, confessa... e vuole svenarsi!

E' stata identificata l'elegante ladra che ieri l'altro tentò di uscire dai magazzini della ditta Weiss asportando una valigia di pelle gialla contenente della merce per un valore di 5000 lire.

E' una disgraziata che ha al suo attivo, a quanto sembra, altre marachelle del genere.

Si chiama Violetta Romano, o meglio così appariva sui cartelloni dei «variétés» dove agiva un tempo quale canzonettista.

Alla cronaca è ben nota per aver tentato più volte di uccidersi. Un passato poco allegro, non solo, ma tanto triste quanto può esserlo quello di una donna discesa di gradino in gradino sino a divenire un ammasso di flaccidi nervi, soltanto vibranti sotto l'azione della cocaina, lo stupefacente terribile che afferra e distrugge.

E dinanzi al funzionario che la interrogava, ella non seppe mentire. A qual prò? Oramai, da tempo, deve aver compreso che un destino fatto di atroci ineluttabilità grava su di lei togliendole qualsiasi speranza di quiete.

E forse questo pensiero, la vista di un orizzonte limitato dal ludibrio e da una «sartina» devono averle data l'ultima spinta, quando si decise a rubare per soddisfare la sua vanità di donna o il suo feroce desiderio pel dolce veleno.

Confessò, sorridendo, di aver rubato con la complicità di una custode del negozio, certa Giuseppina Trost, di 49 anni, abitante in via Maiolica n. 16.

A quanto pare — dato che l'autorità mantiene sulle indagini esperite il più assoluto silenzio — la Trost rubava la merce, la nascondeva nel cassetto di un banco del «buffet» e del trasporto si curava la Violetta Romano, facendosi rinchiudere nel negozio durante le ore della chiusura.

Terminato l'interrogatorio, la Romano fu rinchiusa nelle carceri del Coroneo.

Che cosa avvenne nel suo animo ormai senza energia? Di certo deve essersi levata dinanzi a lei come una promessa di liberazione, la figura della morte.

E nella piccola cella, volgendo un ultimo sguardo al sole che brillava fuor dall'inferriata, Violetta Romano volle morire.

Non avendo alcuna arma a sua disposizione, ruppe uno dei vetri della finestra. Il rumore prodotto fece accorrere i guardiani i quali entrarono nella cella quando ella, vibratosi con un coccio un colpo al braccio sinistro, stava per vibrarsene uno al destro. I guardiani, saltandole addosso, le impedirono però di colpirsi una seconda volta.

La ferita prodottasi al braccio fu giudicata, dal medico delle carceri, leggerissima, sì che, fasciata, la Romano fu ricondotta nella sua cella, dove ora è sorvegliata a vista.

Vi sono anche dei ladri che si fanno arrestare..

Ieri l'altro nel pomeriggio, i ladri visitarono l'abitazione di Maria Brunn, in via Massanta N. 57. Dovevano essere bene informati delle abitudini della Brunn, giacchè, scelta l'ora che l'appartamento era incustodito, vi si recarono per sottometterlo ad una minuziosa perquisizione.

Entrarono servendosi di grimaldelli. Scelsero quanto faceva loro più comodo, e cioè vari capi di biancheria e vestiario, per un valore di oltre 2000 lire.

Quando la Brunn, verso le 19, fece ritorno nella sua abitazione, ebbe la poco gradita sorpresa di trovarla aperta e nel massimo disordine.

Frenando la giusta ira, la donna si recò a denunciare il furto ai carabinieri del settore che iniziarono subito la ricerca dei ladri e, in seguito alle indagini, riuscirono a ritrovare gran parte della refurtiva in un campo di via C. Cancellieri.

Continuando le ricerche, i carabinieri poterono arrestare gli autori del furto nelle persone di Giovanni Bidolich, di 27 anni, abitante in via della Fabbrica N. 5, Carlo Bruinich, di 26 anni, abitante in Rozzol Molino a vento N. 29 e Giuseppe Loren, di 51 anni, abitante in Rozzol Molino a vento 175.

Tutti e tre dovettero confessare di essere gli autori del furto e vennero passati alle carceri di via del Coroneo.

E' vittima di un equivoco?

Ieri i carabinieri di via dell'Orologio furono chiamati alla sede della Fiera campionaria, in via del Teatro n. 2, per procedere all'arresto di un impiegato.

Recatosi sul posto il funzionario d'ispezione, trovò l'ing. Geas, che lo pregò di arrestare l'impiegato M. S., perchè colpevole di aver truffato la direzione di circa 500 lire in oggetti di cancelleria.

L'S. — secondo l'accusa — faceva alla ditta Sindars delle ordinazioni, che firmava a nome di uno dei dirigenti. La cosa durava da qualche tempo, ma appena ieri se ne accorsero.

La direzione, inoltre, ritiene l'S. autore di un furto commesso giorni fa. Dalla stanza dove il giovane si trovava, mancarono da un cassetto 3500 lire. L'S., però, nega anche questa nuova imputazione.

I suoi precedenti lo descrivono come un giovane onesto e di ottimi costumi, e pare che sia vittima di un equivoco.

Ad ogni modo l'autorità continua le indagini per chiarire questa faccenda, che sembra abbastanza strana.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette cav. Guido Riccioli. Ore 20.30: «E' arrivato l'ambasciatore!», del m.o Ettore Bellini.

Teatro Eden. «Judex» (II.a serie) e spettacolo di varietà.

Gran Cinema Teatro Italia, Via Dante Alighieri N. 13. «Miss Fluffy Ruffles», con Fernanda Pouget.

Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «Pietro e Teresa», dal romanzo di Marcel Prevost.

Novo Cine (Viale XX Settembre N. 37). «La corsa al trono», con Gustavo Serena.

Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Caffè Roma. Giornalmente grandi concerti istrumentali dalle ore 20.30 alle 23.40.

Birreria Ristorante Continentale. Tutte le sere concerto dalle 20 alle 23.

Gran Bar Eden. Seralmente concerto dalle 20.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Fascio Triestino di Combattimento. Tutti i fascisti, sono tenuti ad intervenire in massa questa sera alle ore 19 in Sala Dante per partecipare al ricevimento degli studenti che con la loro presenza, onorano la nostra città. Saranno presenti gli on. Giunta e Banelli.

Associazione Ex Allievi. Le società che intendono partecipare alla riunione ginnico-atletica del 18 settembre e che non hanno ancora preso visione degli esercizi obbligatori, sono pregati di inviare un loro rappresentante giovedì dalle 20.30 alle 22 in palestra, via della Valle.

Fascio Cesare Battisti. Chiunque desidera inscriversi alla costituenda sezione drammatica può rivolgersi dalle ore 19 alle 21 alla sede sociale, via Canova 22-I.

Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra. Il consiglio direttivo dell'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra è convocato per la solita riunione che si terrà questa sera alle 8.30 nella sede di via S. Giorgio N. 3.

Teatri e Concerti

La serata pugilistica al Teatro Fenice

Folla enorme è accorsa iersera alla Fenice.

La «noble art» del pugilato va acquistando sempre maggior numero di appassionati.

Lo spettacolo di varietà sebbene decentemente allestito non interessò in modo eccessivo gli spettatori, rumoreggianti, ansiosi del più energico passatempo riservato alla seconda parte che fu più breve delle previsioni.

L'intervallo è rallegrato da due spettatori che si contendono garbatamente un posto nelle gradinate, rischiando un'anticipazione pugilistica; il pubblico commenta, applaude, fischia con convinzione. C'è nella folla una eccitazione violenta. Il teatro vibra di un urlio continuo, assordante.

Siamo al primo incontro di 8 «rounds» di due minuti ciascuno con un minuto di intervallo; guanti da sei oncie, bendaggio duro, tra il campione svizzero Otmar Ross e il filippino Iames Victorian. Al primo round agli attacchi di Victorian, Ross risponde con due scariche di «crosses» e si mantiene poi in difensiva ai nuovi attacchi dell'avversario. Al secondo la superiorità del campione svizzero che risponde con precisi «diretti» al mento si afferma. Victorian risponde colpendolo irregolarmente alla nuca sebbene sia ripetutamente ammonito dall'arbitro che lo squalifica e dichiara vincitore il Ross. Il pubblico non ha compreso le prime ammonizioni; protesta in buon triestino e fischia. Dal palcoscenico si danno spiegazioni. Il triestino Gaspard, campione triestino della Venezia Giulia che nel suo attivo conta belle vittorie sfida pubblicamente il vincitore. Lo svizzero ha raccolto la sfida. Anche il signor Quadrelli sfida il Ross che, impegnato con l'altro, non accetta.

Nel secondo «match», pesi medi, dieci riprese pure da due minuti con uno d'intervallo, bendaggio duro e guanti da sei oncie, sono di fronte il campione assoluto czeco-slovacco Miro Vrbancik che, molto allenato ed affiatato, scende sul «ring» nella pienezza dei suoi mezzi e il campione della marina americana Ioe Spalhon venuto appositamente da Venezia. Ambedue attaccano di misura; lo czeco-slovacco in evidente superiorità, sfoggia un bellissimo gioco di gambe. Al secondo «round» il Vrbancik attacca deciso; colpisce duramente l'americano facendolo sanguinare. Il secondo di questi getta la spugna; l'arbitro con pronto verdetto dichiara vincitore lo czeco-slovacco che raccoglie vivi applausi del pubblico cui si era all'inizio presentato salutando e ottenendo una dimostrazione di simpatia mentre Ioe non se ne dava per inteso.

Nel terzo «match» fra pesi massimi, sono in lotta il polese Bruno Braida e il triestino Otto Bergmann. La superiorità del primo si rileva subito: è straordinaria. Si erano stabiliti 10 «rounds» da due minuti con uno di intervallo, guanti da otto oncie, bendaggio molle (regolamentare), ma il primo e anche l'ultimo. Bergmann è squalificato per colpi irregolari.

Fungeva da arbitro il sig. Pino Sissan dell'Unione pugilistica italiana, da cronometrista il sig. Arturo Bonadei. Nella Giuria il campione czeco-slovacco era rappresentato dal sig. Polcivalnik.

Prima delle 23 lo spettacolo era finito. Buon numero di signore e signorine erano a rappresentare la grazia che rende omaggio alla forza.

Politeama. Stasera alle 20.30 debutto della compagnia Riccioli coll'operetta «E' arrivato l'ambasciatore».

Teatro XX Settembre. Oggi serata d'addio di Pio Cerè con scelto programma di varietà. In chiusa una brillantissima commedia.

Il pubblico certo non mancherà di recarsi numeroso a salutare il suo beniamino.

CINEMA E VARIETÀ

Ultimo giorno di «Fluffy Ruffles», con Fernanda Negri Pougot, al Cinematografo Italia. Principia alle 16.30 e ultima alle 22.30. Domani la tanto attesa Pina Menichelli nella meravigliosa film «Le tre illusioni», cinedramma in 4 parti.

«Pietro e Teresa», il celebre romanzo di Marcel Prevost, interpretato da Bianca Stagno Bellincioni e Alberto Capozzi, al Modernissimo. La magnifica film della Cines di Roma ha ottenuto un successo entusiastico dovuto alla grande interpretazione di Bianca Stagno Bellincioni e Albrto Capozzi. La superba attrice ha un'altra volta soggiogato, con la sua arte fine ed aristocratica, con la sua dolce bellezza ed il suo mite sorriso. — Oggi cominciano le repliche di questo capolavoro che certamente saranno molte. Fuori programma e per l'ultimo giorno, la terza serie delle otto bellezze triestine, e stasera la grande decisione. Domani daremo il riassunto delle votazioni ed il nome della vincitrice e delle altre quotate.

Principia alle ore 17, ultima alle 22.30.

«La principessa delle ostriche», con interprete Ossy Osvalda, al Gran Cinema Savoia. Questa tanto richiesta e attesa simpatica ripresa farà accorrere certamente tutte quelle migliaia di persone che ha già avuto la fortuna di ammirare questo originale, divertentissimo e bizzarro capolavoro enciclopedico; perciò si prevedono dei gran folloni.

Le rappresentazioni principieranno oggi alle ore 17.30 precise.

Novo Cine. A richiesta generale ancora oggi si proietta la grandiosa film: «La corsa al trono», con i bravissimi artisti Gustavo Serena, Tilde Kassai e Guido Trento.

Domani «Madame l'ambasciatrice».

Marina e Navigazione

L'equipaggio del "Monte Bianco,, salvo

LONDRA, 31, sera

L'«Agenzia Reuter» ha da Papeiti (Oceania francese): Il piroscafo italiano «Monte Bianco», incendiatosi il 25 giugno, è stato abbandonato a 29 gradi di latitudine sud e a 151 gradi di longitudine ovest. Tutto l'equipaggio della nave è qui sbarcato ieri.

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

personale coperta, macchina, operai ecc. ecc.

Turno del Lloyd Triestino. Fuochisti 552* al 569*. Imb. 485, 505, 533, 537, 548, 554. Timonieri: dal 166 in poi. Imb. 164, 165.

Turno delle generali. Fuochisti: dal 1021* al 1036*. Imb. 1033, 1035. Carbonai: dal 390* al 396*. Imb. 391, 392, 393. Timonieri: dal 337* al 351*. Imb. 220. Giovanotti I.a: 415* al 451*. Giovanotti II.a: dal 370* al 376*. Mozzi coperta: dal 33* al 39*. Imb. 29, 32. Mozzi macchina: dal 126* al 133*. Imb. 125.

I numeri con asterisco sono di II.a chiamata.

Turno d'imbarco personale di camera

Turno particolare «Cosulich»: Maitre d'hotel 7 (920) dal 4 al 6; Maestri di casa: 1 e 5 (920) 1, 3, 4; I.i camerieri carico: 4, 6, 7, 8, 10, 11. camerieri carico: 1, 2, (12, 13); Allievi camerieri: dal 110 al 132 (920), dall'1 al 95; Cameriere: dal 4 al 12; III.i camerieri: dal 42 al 68; I.i cuochi classe: 1, 2, 3, 5; II.i cuochi classe: 12*, (920) classe: 1, 2, 3; II.i cuochi classe: 5* 9*, 10*, 11*, 13; III.i cuochi classe: 6 all'8, 13; Pasticceri: 1, 2, 3, 5; I.i cuochi equipaggio: 10 (920) 1, 5; II.i cuochi equipaggio: 7*, 8*, 10*, 12 e 13; III.i cuochi equipaggio: 6, 7; I.i cuochi emigr.: 4 (920) dall'1 al 4; II.i cuochi emigr.: 3* al 6*; I.i cambusieri: 1, 4* (920) 2, 3, 7; II.i cambusieri: 5, 7, 8, 9; III.i cambusieri: dal 3* al 5*, 7, 8; Allievi cambusieri: dal 18 al 31 (920), dall'1 al 14; Pistori: dal 17* al 31*, 32, 33 (il 21 imbarc.); Allievi cuochi: 8*, 10*, 14, 16 (920) 1 all'11. Garzoni cucina dal 19 A al 47; Macellai: dal 5 al 9.

Turno particolare «Lloyd Triestino»: Camerieri: dal 9 al 114: Piccoli camerieri: dal 35 al 107 (920) dall'1 al 105; Macellai: dal 6 al 10; Pistori: dal 10 al 50; Cambusieri: dall'1 al 31 (920), dall'1 al 14; Garzoni cucina: dal 15 al 22, 25, 26 (920), dall'1 al 39; Piccoli cucina: 13*, 20*, 21*, 38*, 39* (920), dall'1 al 30.

Turno generale: Cuochi: 55*, 64* al 79* e dall'82 al 116; Cambusieri: 43*, 44*, 46 al 49 e 51, 52; Camerieri: 65 (920) 1, 14, 16, 53, 58, 59* al 61* e dal 62 al 101 (eccett. i N.ri 65, 67, 76, 82, 87, 93 imbarcati); G. cucina: 49* al 52*, dal 54* al 57*, dal 59 al 72 e dal 74 al 132; Garzoni camera: dal 306* al 311* e dal 312 al 374 (920) 1 al 155.

Turno personale sanitario. Infermieri: 5, 6, 10 e dal 13 al 18: infermiere: dall'1 all'8.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Arsa», da Galveston, con 6531 tonn. di grano; «Koloszwar», da Anversa, con 239 tonn. di merce varia; «Venezia», da Venezia, con pass.; «Ravenna», da Ravenna, con merci e pass.; «Trieste D.», da Metcovich, con merci e passeggeri.

Partirono i piroscafi: «Violette», per Venezia; «Brioni», per Patrasso; «Danubio», per Spalato

Navigli ormeggiati agli Hangars

Hangar 1 b: «Koloszwar», scar.; Hangar 1: «Helouan», car.; Molo IV: «Trieste D.», scar.; «Francesca», car.; Hangar 1 a: «Argentina», car.; Hangar 3: «Marianne», scar.; Molo III (Lloyd) A: «Celio», car.; Molo III (Lloyd) C: «Remo», car.; Molo III (Lloyd) B: «Cracovia», car.; Hangar 6: «Cleopatra», scar.; Hangar 9: «Aventino», scar.; Hangar 12 a: «Ravenna», scar.; Hangar 13 a: «Lovrjenac», scar.; Hangar 13 b: «Lodovica», scar.; Hangar 14: «Arsa», scar.; Hangar 21: «Calabria», car.; Hangar 24: «Vila Real», scar.; Molo 0: «Erie», scar.; Hangar 42: «Szapary», scar.; Hangar 55-58: «Marionga Mari», car.; Hangar 58: «Merano», scar.; Hangar 69: «Gorbea Mendi», scar.; Hangar 71: «Georgia», scar.; Sacchetta: «Vladimir», «Baltico», «Majdan» inop.; Molo S. Teresa: «Thanesmude», scar.: Molo V: «Rosandra», «Balderton» scar., «B. Kemeny» inop.; Molo VI: «Diamant», «Clumecky», vel. «Gius. d'Alì» e «Gabr. d'Alì» inop.; diga: «Anna Goich», «Fr. Ciampa», «M. Madre», «Twer», «Waltameri» inop.; rada: vel. «Quattro Novembre», «Ciervana» inop.; Molo Servola: «Tebe», «Mathias Kiraly» e «Sarajevo T.» car.

BORSA DI TRIESTE

del 31 agosto 1921

Rendita . . .	70. 5	Strade ferr. mer	3 8
Consolidato 5 p. c.	75 4	Oceania . . .	00
Banca d'Italia .	13 0	G. L. Premuda	370
Commerc. italiana	880	Soc. Tramway	19
Commerc. triest. .	40	Tripcovich e C.	123
Banca ital. sconto	553	Sp. Adriatica .	530
Credito Italiano	6 6	Ampelea	615
Banco di Roma .	11	Ansaldo	1 0
Banca Adriatica .	275	Beni Stabili . .	31
Banca Cred. pop	228	Cant. nav. triest	179
Zivnostenska . .	124	Cem. Dalmatia .	322
Assic. Generali .	1 00	» Isonzo .	110
Grand. Mer.d. . .	245	» Spalato .	3 7
Riun. Adriatica .	1200	Edison	5
Nav. Adria . .	290	Eridania	310
» T. Cossovich	150	Kerka	82
» Cosulich . .	33	Gas Roma . . .	2
» Dalmatia .	272	Ilva	6
» Gerolimich .	1400	Lavanderia . .	4
» Gen. Ital. .	5 7	Off. navali triest.	5
» Libera Tr. .	440	Pastificio triest.	2
» Istria-Trieste	194	Pilatura riso	20
» Lloyd Tr. . .	1540	Stab. Tecnico .	[illegible]
» Lussino . . .	710	Terni	582
» Martinolich	165	Tergesteo . .	70
Strade ferr. med.	150	Montecatini	13

CAMBI: su Amsterdam 740; su Parigi 180; su Londra 85.60; su Nuova York 23.10; su Svizzera 394; su Atene 125; su Berlino 27.05; su Bucarest 27.50; su Praga 28; su Budapest 6; su Vienna 2.25; su Zagabria 13.

DIVISE: corone a.-t. 2.50; dinari 53.50; dollari 22.95; pezzi da 20 franchi 90.10; lei 28; lire sterline 85.25.

Cambi all'Estero

GINEVRA, 31: Su Italia 25.575; su Berlino 6.85; su Vienna 0.90; su Londra 21.875; su Parigi 45.80; su New York 5.855.

CORRISPONDENZA APERTA

Spes ultima dea. Ella ci richiede troppi particolari. Si rivolga all'Agenzia Ferrovie dello Stato, in via della Borsa. — *Belfiore.* Senza il greco Ella può iscriversi all'Istituto superiore di Firenze. Ella deve prima dare un esame di integrazione per ottenere la licenza di una scuola magistrale e poi prepararsi per gli esami nelle discipline che Ella vorrebbe insegnare quale maestro delle scuole cittadine. — *Madiis* Non è questione di giustizia; dipende dalle condizioni del contratto. — *Mozzo.* Si rivolga alla R. Capitaneria di porto. — *Dilettanti.* Il Circolo filatelico triestino ha ora sede in via Giacinto Gallina n. 3, primo piano. I soci si riuniscono ogni martedì e giovedì dalle 18 alle 20 e ogni domenica dalle 11 alle 13.

SCIARADA

Animale il *primiero.*
Animale il *secondo.*
Animale l'*intero.*

Soluzione del giuoco precedente:

FA - VOLA

Luigi Létang

Oro...

(Proprietà letteraria Riproduzione vietata)

75

Ciò non impedirà tuttavia che quando avrò il piacere di rivedervi, poichè le idee che mi passano pel cervello ci tornano per qualche tempo, ciò non impedirà di domandarvi se vedete trasparir la stoffa di finanziere nel vostro fabbricante di addizioni. Ma vi lascio. Preparate l'atto ed io passerò domani a firmarlo.

— Tutto sarà pronto, ve l'assicuro, caro signore — gridò calorosamente il banchiere, serrando la mano del prezioso accomandante caduto gli dal cielo.

E questi si accomiatò.

Appena rimasto solo, Fischer si precipitò sul famoso «chèque», esultante di gioia e gridando:

«E' possibile? Io sto per trasformare la mia Casa... Potrò dare la prova di ciò che son capace di fare... Che uomo!.... Che originale!... Ma è poi realtà tutto questo?... Non sono stato mistificato?.... Oh! voglio sapere, assicurarmi subito...»

E, dato di piglio al telefono chiese la comunicazione colla banca della rue Saint Fiorentin, che ottenne subito.

— Pronto.... E' la banca Fischer e C. di rue des Petits-Champs.... Conoscete, nevvero... Benissimo... Ho un grosso «chèque» da incassare, molto grosso.... uno «chèque» firmato Pietro Escoutail... E' uno dei vostri correntisti?... Sì?... Benissimo!... Il valore?... Un milione... E' una bella somma... E posso esigere quest'oggi?... Avete detto subito?... Bene... Vengo subito alla cassa... Grazie! Arrivederci....

E Fischer, con viso raggiante, riattaccò il ricevitore.

Non c'era equivoco; Pietro Escoutail era l'ideale degli accomandanti.

E con gravità maggiore dell'usato, con gesto un po' solenne, il banchiere chiuse il prezioso biglietto nel portafogli, che mise nella tasca interna del vestito; poscia passò dal suo cassiere.

— Signor Joffry, preparatevi subito. Andiamo alla banca Rothschild.

Andarono ed incassarono l'enorme somma.

Il banchiere Augusto Fischer nel tornare affettava una gran disinvoltura e mostrava un viso impassibile; ma dentro di sè vedeva già la sua Casa, trasportata sui boulevard, brillare allo stesso grado delle banche di Stato.

Tuttavia i suoi pensieri, quantunque levati in alto, non gli impedirono di riflettere che doveva questo favore della fortuna alla presenza ne' propri uffici d'un impiegatuccio a duecento franchi, chiamato Ruggero De Clamont.

Che buona idea era stata la sua di aderire alle sollecitazioni di Francesco Thibaut e di tentare di utilizzare il buon volere, in mancanza di capacità, di quel figlio di famiglia rovinata!

Ma bisognava dunque dare a questi un segno speciale d'interesse; non si trascura un feticcio simile.

Così Ruggero veniva chiamato nello studio del principale.

Un po' inquieto, il giovanotto s'avviò; non aveva molta vocazione per le somme e la compilazione di «bordereaux» non era certo il suo ideale.

Molto spesso si sentiva mancare il coraggio di continuare in quella bisogna e aveva bisogno di ricordare i consigli e gli incitamenti di Arlette per vincere quelle debolezze, quelle riluttanze.

Perciò ebbe paura d'aver commesso qualche disastroso errore o d'essere incorso nel malcontento del padrone per troppa triepidezza di zelo.

Ma la fisonomia del signor Fischer non era punto annuvolata ed il giovane ne fu subito rassicurato.

— Ah! siete qua, amico mio. Sedetevi. Abbiamo da discorrere.

Ruggero De Clamont s'assise docilmente sulla poltrona occupata poco prima dal benestante Pietro Escoutail.

— Ebbene? — riprese il signor Fischer. — Vi sentite disposizione per le finanze?

A dire la verità, il lavoro che sin a quel giorno aveva fatto Ruggero non aveva nulla a che fare colla finanza.

Tuttavia gli conveniva di mostrarsi soddisfatto per non correre il rischio di perdere un posto, che la sua precettrice Arlette trovava di proprio gusto.

— Oh! Dio! signore — rispose quindi — mi sembra che mi appassionerei a questa lotta incessante ed accanita, che si combatte tutti i giorni in Borsa...

— Oh! oh! giovanotto, avete istinti battaglieri... Ma non v'immaginate certo come bisogni essere agguerriti, pazienti, sicuri di sè per uscire vittoriosi da quei combattimenti.

— Me l'immagino benissimo e non ispero di potervi partecipare.

— Perchè? se avete il fuoco sacro...

— Non sono iniziato a quei metodi di lotta finanziaria....

(*Continua*)

COMUNICATI *)

Gentiluomo che ieri si presentò dal sottoscritto a nome della Società Istria-Trieste restituisca documenti trattenendosi denaro scanso denuncia essendo stato riconosciuto.

G. FABRICCI, Via Tiziano 2

Cunard Line - Anchor Line

Il piroscafo

"CALABRIA,,

partirà il giorno 8 corr. accettando passeggeri di terza classe nonchè merci per

NEW-YORK

Si accettano pure passeggeri di terza classe per PATRASSO.

Il piroscafo

"PANNONIA,,

partirà il giorno 18 corr. accettando passeggeri di cabina e terza classe nonchè merci per

NEW-YORK

Si accettano pure passeggeri per PATRASSO, MESSINA, NAPOLI e GIBILTERRA.

Per informazioni rivolgersi agli uffici della CUNARD LINE - ANCHOR LINE

Palazzo Lloyd - Telefoni 4-91 e 30-41.

Koninklijke Nederlandsche Stoomboot Maatschappij

AMSTERDAM

Si porta a conoscenza dello spettabile ceto commerciale che al 7 settembre avrà luogo la partenza da AMSTERDAM per i PORTI dell'ADRIATICO e TRIESTE, del piroscafo di prima classe

"FAUNA"

A questa partenza da colà, entro lo spazio di quindici giorni ne seguirà un'altra, con battello da destinarsi.

Il piroscafo di prima classe

"DANAE,,

sarà sotto carico qui il 3 o 4 corr. ed assumerà merci direttamente per AMSTERDAM, ROTTERDAM, AMBURGO, con trasbordo per tutti i principali PORTI del BELGIO, della GERMANIA, del BALTICO, della SCANDINAVIA, dell'AMERICA CENTRALE e del PACIFICO.

A questa partenza, verso il 25 settembre, farà seguito quella del piroscafo

"VENUS,,

il quale assumerà merci per le stesse piazze. Per tutte le destinazioni si rilasciano polizze dirette.

Per informazioni ed insinuazioni delle polizze rivolgersi all'Agente

G. E. GEROLIMICH

Via Geppa N. 2 - Telefono 34-82

S. A. d'Armamento "OCEANIA,,

Il piroscafo

"MARIA,,

carica venerdì 2 e sabato 3 corr. per ZARA, SEBENICO, SPALATO, MAKARSKA e METKOVIC.

Informazioni:

G. GUINA - Telef. 19-67

Grande arrivo

ceramiche, maioliche a gran fuoco, terre cotte artistiche della

Florentia Ars

lampade con abat-jour dipinto, vasi, anfore, cache-pots, bomboniere, servizi da tè, vasi terra cotta artistici per piante, riproduzioni di opere d'arte, calchi antichi, riproduzione modello del busto di Dante ecc., presso la

CASA DI VENDITA ALL'ASTA

E. VIANELLO

Via Chiozza N. 7, I piano

Oggi *viene aperto il* *Oggi*

Salone pellicceria

ALBERTI

Corso V. E. III N. 31, I p.

Il pianista

prof. ALBERTO TADLEWSKI

tornerà a Trieste alla metà di settembre e riprenderà le sue lezioni.

Informazioni presso la sua assistente, signorina Zoe Rosenstein, Via Romagna 10, p. III, lunedì, mercoledì, giovedì e sabato, dalle 15-19.

Casa di cura climatica prealpina

per MALATI di PETTO agiati

aperta tutto l'anno

CAVASO del TOMBA (Treviso)

Direttore proprietario

Dott. GIACOMO DALLA FAVERA

Il dott. Giuliano Jurcev

ha ripreso la sua attività

Gabinetto medico dentistico

Dir. tecn.

Edoardo Brunelli

Piazza G. B. Vico 2.

RICEVE DALLE ORE 9-13, 15-19.

Si eseguiscono con la massima esattezza e puntualità tutti i lavori inerenti alla scienza dentistica moderna.

ANNO XV PREMIATO TEL. 309

COLLEGIO "N. TOMMASEO,, TREVISO

ISTITUTO DI I.o ORDINE — PROGRAMMI A RICHIESTA

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. de Nicola

Specialista malattie della pelle

Veneree e Sifilitiche

Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 - Tel 1352

Occasione

vendonsi prontamente macchine, attrezzi fabbrica, cere lucidine e completo impianto macinazione droghe. Rivolgersi banco caffè «S. Marco».

Conservatorio Giuseppe Verdi

XVIII ANNO ACCADEMICO. VIA PIERLUIGI DA PALESTRINA 3, II p.

Il Conservatorio si riaprirà il giorno 16 settembre e l'iscrizione degli alunni principierà dal giorno 5 in poi, dalle ore 10 alle 13 e dalle 16 alle 18, presso la cancelleria del Conservatorio.

Il direttore: Maestro FEDERICO BUGAMELLI

USATE LA **ANTICANIZIE - MIGONE**

PER RIDONARE IL COLORE PRIMITIVO ALLA BARBA ED AI CAPELLI IN POCHI GIORNI

SI VENDE profumata, inodora od al petrolio da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri

Deposito generale da MIGONE & C. - MILANO, Via Orefici

CAFFE' "ROMA,,

Da questa sera alle ore 20 (con qualunque tempo) avranno inizio una serie di Concerti, sostenuti dalla rinomata

Orchestra barese (Città di Bari)

diretta dal violinista prof. GIOV. DELLE FOGLIE

ROCCO OSVALDELLA

TRIESTE Viale XX Settembre 61

Tel. 25-39 — Tel. 25-39

DEPOSITO

Macchine per la lavorazione del ferro e del legno, trasmissioni puleggie e utensili

N.G.I. Genova

"NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA" "LA VELOCE" "TRANSOCEANICA"

Servizi celeri di lusso per il

NORD, CENTRO, SUD AMERICA E SUD PACIFICO

Servizi regolari da carico per il

NORD EUROPA, LEVANTE, ESTREMO ORIENTE, ANTILLE e MESSICO

Partenze da Genova

per gli **Stati Uniti d'America**

13 settembre, vap. «**Taormina**», per Napoli e New York.

19 settembre, vap. «**America**», per Napoli, New York e Filadelfia (per quest'ultima destinazione accetterà soltanto merci).

Per informazioni

rivolgersi in Trieste agli Agenti signori L. Cambiagio e Figlio, Via Valdirivo 24, e nelle principali città d'Italia agli Uffici ed Agenzie delle Compagnie suindicate. Gli Uffici della N. G. I. in Italia sono anche Agenzie dell'Ufficio Svizzero del Turismo e vendono biglietti ferroviari italiana e svizzeri

NOI CERCHIAMO

in ogni località **una persona** di qualsiasi professione e domicilio, per erigere **una succursale**, non occorrono relazione, capitale e magazzini. Utile mensile circa 1000 franchi.

Richiedesi corrispondenza in tedesco o francese. Scrivere a Export Companie «Urania» Valkenburg (Olanda).

VARICI

ALLE GAMBE

Varicocele - Emorroidi

Unica cura MEDICA (senza calze elastiche nè operazioni. Opuscolo gratis. Dottor S. DOLOGNESE, Mezzocannone, 31 - Napoli

Da oltre

30 anni

è in uso e viene prescritto dai medici il

Vino di China ferruginoso

Serravallo

con ottimo successo in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente. Viene preso volentieri anche da signore e bambini per il suo

sapore squisito

FARMACIA SERRAVALLO

TRIESTE

QUALSIASI CASO DI ERNIA

felicemente curato senza operazione mediante il nuovo apparecchio „Ortoplastico"

MAZERON

J. Mazeron

Io SONO GUARITO è l'affermazione degli affetti da ernia che hanno sperimentato lo **ORTOPLASTICO MAZERON.** La contenzione radicale **SOPPRIME L'ERNIA:** è il risultato che lo specialista

MAZERON

realizza ogni giorno e che **GARANTISCE per ISCRITTO.**

Specialista diplomato R. Università di Torino insignito di oltre 500 attestati di benemerenza TORINO, Via XX Settembre, 36 (Fondato 1891) e al passaggio del suo collaboratore a:

POLA sab. 27, dom. 28 agosto, Hotel Miramar.
ROVIGNO lunedì 29 agosto, Hotel Adriatico.
PARENZO mart. 30 e 31 agosto, Hotel Sauro.
TRIESTE giov. 1, ven. 2, sab. 3, dom. 4 settembre Hotel Centrale (via Roma 18)
MONFALCONE lun. 5, mart. 6 sett., Hotel Cervo.
GORIZIA merc. 7, settembre, Hotel Posta.
UDINE giov. 8, ven. 9 sett., H. Croce di Malta.
TREVISO sab. 10, dom. 11, mart. 13, Alb. Campanile.
VENEZIA lun. 12, merc. 14 e ven. 16 sett., H. Leon Bianco (S. Marco-Ponte Oai)

IMPOTENZA PILLOLE EGIZIANE forte funzionale generatore di energia virile. Spiegazioni francobollo. FARMACIA S. AGNESE - Nomentana, 90 - ROMA

LEJET

CACAO — TRIESTE — CIOCCOLATA

RENI - VESCICA - MATRICE

Ovaia - Organi Urinari - Emorroidi

Guarigione completa di tutte le malattie di questi organi recenti od antiche, anche le più gravi (albuminuria, infiammazioni, dolori, stimolo frequente d'orinare, perdite di orina, restringimento, prostatite, perdite bianche nella donna, perdite diverse nell'uomo, malattie segrete, impotenza, ecc.) con gli estratti di piante del Dottor Damman. Chiedere Opuscolo N. 123 con certificati alla **Farmacia Pagani**, via dell'Orso, 20, **Milano,** indicando bene per quale malattia.

NON PIU' PURGANTI

La STITICHEZZA, la GASTRICA, l' INTOSSICAZIONE e il CATARRO INTESTINALE guariscono radicalmente coll' **ENTERASEPTIKON,** disinfettante intestinale che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale meglio elaborato o più facilmente eliminabile. Prezzi L. 8.40 la scatola e L. 47.50 le 6 scatole, franco. Prof. Dr. P. Rivalta, Corso Magenta 10, Milano.

GENITORI

Uno dei più serii ed efficaci per l'istruzione educazione dei giovani, è il **Collegio dell'Istituto Internazionale TANTAROS.** I giovani possono frequentare le scuole interne oppure quelle Regie della città.

S. Stin N. 2514 - Palazzo Molin, Venezia

Dir. TANTAROS

EPILESSIA "EPILEPTICON" Dott. WEIL FRANCOFORTE s|Meno

Il rimedio provato da 20 anni, dai medici e dagli ospedali applicato con grande successo quale rimedio **efficace** per la guarigione dell'epilessia, nonchè contro il ballo di San Vito, isterismo, dolori nervosi e debolezza nervosa. Medicina aggradevole e facilmente digeribile.

Il dott. med. K. Ganz, scrive:

«**Nessun altro rimedio rende nella cura dell'epilessia dei servizi così efficaci».**

Nuovamente disponibile qualsiasi quantitativo presso i droghieri all'ingrosso e venduto dalle farmacie. Produzione unica della fabbrica:

Dr. R. & Dr. O. WEIL, Francoforte s|Meno 423

LA SIFILIDE

Quando, per intolleranza non può essere curata con iniezioni, ha un potente rimedio coscienzioso, scientifico, che Medico e pubblico unanimi confermano efficacissimo nelle pillole PALLIDINE. Esse guariscono rapidamente la sifilide in qualsiasi stadio dopo otto giorni di cura scompare ogni manifestazione. Cura comoda, segreta, tolleratissima con azione specifica ricostituente. Si prendono in ogni stagione.

Nelle principali Farmacie oppure dal

Dott. Garibaldi Garino - Alessandria

Concessionario: Camillo Bernasconi - Torino

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 A

BAMBINAIA brava, primo cuoco capace; cameriera privata; ragazza per cantina, offronsi. Mazzini 12, «Unione», telef. 3629 3163 A

CUOCA brava, conto proprio oppure sotto padrone, offresi. Indirizzo Piccolo. 84911 A

CUOCHE, cameriere, domestiche per alberghi e privati offro. Ebner, XXX Ottobre 14. 75532 A

DOMESTICA, bambinaie, prestaservizi, cameriere, signorina cucitrice lavori in sorte, senza paga, solo vitto, alloggio, cuoche, scelto personale per privati, negozianti, hotels, Trieste fuori, offro. Rivolgersi Valdirivo 21-II, Trieste. 76132 A

GIOVANE friulana, con bambina, offresi quale domestica presso caritatevole famiglia, miti pretese. Rivolgersi via Udine 27, p. II, p. 10. 76090 A

SIGNORA attempata, brava massaia, brava cuoca, cerca posto presso distinti signori, anche fuori, in provincia. Offerte «Speme» Piccolo. 84859 A

VEDOVA sola offresi per operaio vedovo, anche figli, per lavori necessari di casa, tutta la giornata, anche per trattoria o per piccola famiglia, tutta la giornata, anche fuori di città. Indirizzo Piccolo. 84807 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

CAMERIERA cercasi. Buone referenze. Corso Garibaldi 9, negozio manifatture. 84699 B

CUOCA pratica albergo, aiuto capo cerca Albergo Internazionale Venezia; inviare fotografie, certificati, pretese. 10930 B

DOMESTICA capace e pratica cercasi. Buonissimo trattamento e paga. Via Fontana 9-II. 76058 B

DOMESTICA onesta, buoni attestati, cercasi. Via Rismondo (ex via Fontana) 14-I. 75998 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Presentarsi via Mazzini 44-I, destra, dalle 8-9 e dalle 13-14. 76005 B

DOMESTICA trova pronto servizio. Buon salario. Via Trento 5-III. 84981 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. Tor S. Piero 2, quarto, porta 18. 84629 B

DOMESTICA cerca piccola famiglia. Via Rossetti 3 p. p., sinistra. 75956 B

DOMESTICA 17-18 anni, onesta, pratica lavori domestici, per coniugi senza figli, cercasi. Via Fabio Filzi 10, I piano, sinistra. 84793 B

DOMESTICA cercasi. Via San Giovanni 9, terzo. 84705 B

DONNA prestaservizi, con vitto, cercasi prontamente per mattino fino 4 pomeridiane. Indirizzo: Carducci 39, manifatture. 76064 B

DONNA servizio cercasi dalle 7-10 e dalle 2-5. Giulia 21, primo. 75974 B

PRESTASERVIZI per mattina e cuoca semplice cercansi. Rossini 16-I. destra. 8319 B

RAGAZZA di servizio cercasi. Rivolgersi Piccolomini 8, porta 7. 76168 B

RAGAZZETTA principiante, possibilmente friulana, cerca piccola famiglia senza bambini. Ruggero Manna 11-II. 84899 B

RAGAZZETTA cercasi per piccola famiglia; buon vitto e buon salario. Coroneo 13-III, porta 10. 84861 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

A. CONTABILE, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, dattilografia, praticissimo tutti lavori ufficio, offresi prontamente per qualsiasi posto, anche provincia. Disposto anche viaggiare quale piazzista o commissionario tanto per l'Italia quanto per l'estero. Modeste pretese. Offerte «Nandy» Piccolo. 84991 C

A Jour a macchina in giornata. Via Petronio 7, II, destra. 75078 C

A Jour a macchina assumonsi prontamente. Commerciale 3, primo, Mermoglia. 75982 C

A JOUR a macchina viene eseguito con massima sollecitudine ed a prezzi modici. Via Coroneo 9-I, sinistra. 8311 C

A JOUR a macchina e qualsiasi ricamo a mano, eseguisconsi prontamente. Pietà 6, p. 17. 81055 C

ABILE stiratrice capace anche cucito, offresi a giornata per albergo o famiglia privata. Indirizzo Piccolo. 84695 C

ACCORDATORE, riparatore (pianoforti-pianini), artisticamente perfette, eseguisconsi. Offerte «Corista» Piccolo. 84259 C

AMMINISTRATORE giovane, energico, offresi a famiglie disposte affidargli lavoro, con cauzione, anche aiuto a amministratori. Offerte «Scrupolosità» Piccolo. 76142 C

BANCONIERA-cassiera caffè o restaurant, lunga pratica, seria, offresi prontamente. Gentili offerte «Banconiera-cassiera 30» al Piccolo. 84791 C

CALZE macchina assumo nuove e riparazioni. Via Fornace 1, piano III, porta 10, sopra Montuzza. 84947 C

CHAUFFEUR meccanico, parla italiano e tedesco, offresi di far servizio su qualunque macchina. Via Geppa 18, p. I. 8253 C

CONTABILE tenitrice libri offresi come praticante o cassiera. Indirizzo Piccolo. 76016 C

COPERTE imbottite si confezionano e si riparano, lavoro esattissimo. Doblas, via A. Caccia 11, quarto. 84127 C

COPIATURA a macchina offre Copisteria, Tigor 13, secondo. 84395 C

CORRISPONDENTE indipendente, italiano, tedesco, francese, coltura universitaria, offresi stabilmente mezza giornata od ore. Offerte «Accademico» Piccolo. 84441 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, contabile, dattilografo, offresi alcune ore al giorno. Offerte «Germanico» Piccolo. 76038 C

CUOCA emiliana, provetta, collocasi presso piccola, ricca famiglia. Buona retribuzione. Offerte «E. E.» Piccolo. 84091 C

DATTILOGRAFA pratica ufficio, conoscenza tedesco, brava conteggi, offresi. Offerte «Gigliola» Piccolo. 84775 C

DISEGNATORE edile, contabile capacissimo, offresi Trieste e fuori, preferibile Gorizia. Offerte «Disegnatore» Piccolo. 76020 C

DISTINTA signora giovane occuperebbesi uffici, direttrice quartiere, locali, o posto adatto. Offerte «Distinta» Piccolo. 76022 C

DONNA giovine, sola, brava cucinare, tutti lavori, stirare, paziente bambini, cerca servizio tutta giornata. Offerte «Prontamente» Piccolo. 76134 C

ESEGUISCONSI lavori da pittore per stanze, coloritura ad olio ecc. Per eventuali ordinazioni scrivere: Mario, via Caccia 9, cortile. 84487 C

FALEGNAME assume qualsiasi ordinazione di lavori. Riparazioni, lucidature a domicilio. Via Scalinata 22, Toso. 74512 C

FALEGNAME assume qualunque lavoro. Rivolgersi Corso Garibaldi 14, drogheria Ursich. 75602 C

GIOVANE distinta, diplomata offresi quale dama compagnia, persona di fiducia, istitutrice amorevole per bimbi o cameriera finissima, città o fuori, dispostissima anche viaggiare. Offerte «Istitutrice» Piccolo. 84101 C

GIOVANE svizzero, pratico lavori d'ufficio, contabile e corrispondente tedesco, italiano, francese, cerca posto presso primaria ditta. Ottime referenze. Offerte U. 8531 G.» Piccolo. 84401 C

GIOVANE ventottenne, reduce guerra, licenza tecnica, pratico lavori cancelleria, cerca occupazione. Modeste pretese. Offerte sub «Reduce guerra» Piccolo. 300 C

GIOVANE attivo cerca occuparsi vendita articolo consumo. Offerte «Agente» Piccolo. 8301 C

GIOVANE con ottime referenze, assolte scuole ginnasiali e normali privatamente, corrispondente italiano-francese, cerca posto presso ditta o azienda, offrendo cauzione. Offerte sub «Antonio» al Piccolo. 84773 C

GIOVANE 24.enne, offresi come meccanico ciclista, già operaio di casa Legnano. Offerte Piccolo «Meccanico». 75970 C

GIOVANE trentenne, cocchiere, offresi anche per fuori; parla italiano e croato. Offerte «Cocchiere» Piccolo. 76116 C

GIOVANE vedova occuperebbesi nel pomeriggio quale riscuotitrice oppure lavori di casa. Offerte «Emma» al Piccolo. 76086 C

GIOVANE ventenne cerca qualsiasi occupazione come fattorino o facchino. Offerte sub «Onesto» Piccolo. 84851 C

GIOVANE 18enne, orfano di padre, con madre ammalata, forte, robusto, adattasi qualunque lavoro, offresi. Via S. M. M. S., Bivio n. 8, p. II, p. 11. 84893 C

GIOVANE 22.enne, con ottimi attestati, onesto, laborioso, intelligente, offresi qualsiasi paga. Offerte sub «Primo» Piccolo. 84345 C

GIOVANOTTO 19.enne, serio, cerca qualunque occupazione come fattorino, facchino od altro. Offerte «Forte» al Piccolo. 84769 C

INFERMIERA abilissima con attestati offresi subito quale aiuto dottore od assume servizio presso ammalato purchè famiglia ricca e distinta. Offerte «E. E.» Piccolo. 84089 C

LAVORANTE sarto cerca lavoro giornata o cottimo. Indirizzo al Piccolo. 84923 C

LAVORATORIO sarta cercasi per garzona pagante. Offerte sub «Pagante» Piccolo. 84891 C

MAESTRA diplomata offresi dattilografa, contabile, cassiera per città o fuori. Offerte Piccolo «Maestra». 84103 C

MATERASSAIO capacissimo assume lavori a domicilio. Scrivere o rivolgersi Piccolomini 2. 83567 C

MURATORE pittore, assume qualunque riparazione stanze, quartieri, eseguisce massimo ordine; metà prezzo. Via Rigutti 13, Andrea. 75364 C

OROLOGIAIO assume riparazioni per privati. Via Arcata 16, II, scala seconda. 83789 C

PELLICCIAIO provetto offresi per lavoro di concia, tinta, confezione con garanzia di perfetta esecuzione. Sollecitudine, esattezza. Via Gatteri 32, II. 75804 C

PENSIONATO, cauzione, offresi conduttore in qualunque ramo e occupazione, pretese minime. Scrivere Portole, Visentin 556. 76010 C

PIAZZISTA giovane, libero a provvigione, esperto alimentari, liquidi, grassi, per Trieste e zone redente, offresi. Offerte «Trieste 24» Piccolo. 84779 C

PITTORI e muratori eseguiscono qualunque lavoro a mite prezzo. Rivolgersi Barbiere, via della Pesa n. 6. 8294 C

RAGAZZA pratica appalto offresi. S. Lazzaro N. 20, I, porta 9. 84933 C

RAGAZZETTA 14.enne, offresi per attendere bambini e piccoli lavori domestici. Rivolgersi Via S. Maurizio 6, primo. 7626 C

SARTA confeziona prontamente elegantissimi abiti signora, bambine, specialità tailleurs. Rimodernature perfette. Prezzi convenienti. Piazza Oberdan 5-IV, porta 17. 170 C

SARTA taglia, mette in prova e confeziona qualsiasi toilette, confeziona modelli in carta, su misura. Piazza G. B. Vico 8, II, Perini. 84581 C

SARTA maestra lavoro inglese e fantasia, raccomandasi distinta clientela prezzi onesti, sollecita consegna. Bellini 13, scala seconda, III. 75702 C

SARTA capacissima confeziona e rimoderna vestiti di tutte le stagioni per signore e bambini, prezzi onestissimi; lavoro esattissimo e sollecito. Tempesta, Riborgo 17-II. 8310 C

SARTA taglia, mette in prova oppure confeziona prontamente vestiti; prezzi miti. Corso 45, III. 75048 C

SARTA bianco per uomo e donna assume lavoro. Via Torre bianca N. 21, IV piano. 84755 C

SARTA bianco tanto nuovo come rammendare e qualsiasi ricamo, offresi a giornata. Offerte «Lucilla» al Piccolo. 75976 C

SARTA capacissima, rivolta cappotti uomo. Indirizzo Piccolo. 84751 C

SARTA a giornata offresi. Indirizzo Piccolo. 84711 C

SARTO eseguisce vestiti ultimi modelli, prezzi di concorrenza. Via Riborgo 35, IV piano. 75524 C

SARTO uomo assume vestiti nuovi, vestiti da rivoltare, cappotti, qualunque riparazione, prezzi ribassati. Via Riborgo 27, III p. 84599 C

SIGNORA indipendente, brava massaia, offresi presso una o due persone. Indirizzo al Piccolo. 84883 C

SIGNORA assume stiratura, rammendatura biancheria, camicie da signora, vestiti, ecc Ind. al Piccolo. 84061 C

SIGNORINA pratica in ricamo offresi a giornata anche per corredi. Via degli Artisti N. 7, I. 75506 C

SIGNORINA cerca posto come modella, bella presenza. Offerte «Bella presenza» Piccolo. 84341 C

SIGNORINA bella presenza, cerca posto come cameriera, oppure venditrice per bar, Trieste oppure fuori. Offerte «Bella presenza» Piccolo. 84343 C

SIGNORINA indipendente per viaggiare Venezia Giulia, vendita biancheria, cercasi. Offerte «Anziana disponente» Piccolo. 75944 D

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, sloveno, cerca qualsiasi occupazione. Offerte sub «Signorina» Piccolo. 84905 C

SIGNORINA onesta, colta, lunga pratica bambini, educatrice, offresi dopopranzo passeggio, volendo anche mattina, leggeri lavori casalinghi. Scrivere «Italiana» Piccolo. 76082 C

SIGNORINA corrispondente tedesco, dattilografa, cerca prontamente posto duraturo. Offerte «Corrispondente» al Piccolo. 8309 C

STENODATTILOGRAFA conoscenza perfetta italiano, tedesco, cerca impiego presso ditta seria. «Pratica» Piccolo. 75930 C

TAPPEZZIERE assume qualsiasi lavoro in genere. Via San Francesco N. 6. 84241 C

TECNICO edile indipendente offresi a ditta locale. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 84707 C

TRADUTTORE celere, esatto, tedesco-italiano e viceversa, coltura superiore, offresi giornali, uffici, privati. Offerte «Praticissimo» Piccolo. 84769 C

TRENTENNE povero, onesto, con buoni attestati, offresi qualunque lavoro. Malusà, Felice Venezian N. 27. 75810 C

TRENTENNE offresi quale fattorino, riscuotitore, con lunghi e buoni attestati, con garanzia. Gentili offerte «Onesto» al Piccolo. 75812 C

VEDOVA distinta, buone referenze, buona massaia, occuperebbesi donna di chiavi. Miti pretese. Offerte «Caterina» Piccolo. 84081 C

VEDOVA distinta, buone referenze, buona massaia, offresi dirigere casa presso signore. Via Valdirivo n. 4-III. 76136 C

VEDOVO con decreto pensione, primissime referenze e cauzione, cerca posto leggero di assoluta fiducia, quale custode di ufficio con alloggio nello stesso, anche di notte. Offerte sub «Vedovo» al Piccolo. 84777 C

VENDITRICE pratica confezioni offresi. Indirizzo al Piccolo. 84763 C

VENDITRICE pratica manifatture, con buone referenze, offresi. Offerte «Valeria» Piccolo. 76138 C

VENTISETTENNE libero quattro giornate settimana, offresi per lavori accessori qualsiasi. Offerte «Laborioso» Piccolo. 84713 C

VIAGGEREI tutta Italia qualsiasi articolo; ventottenne, buon parlatore, presenza. Mitissime pretese. Disponibile subito. Scrivere a «Rosibon» Piccolo, Trieste. 75950 C

VIAGGIATORE pratico articoli tecnici, industriali, di passaggio a Trieste, offresi viaggiare tutta Italia. Pretese: abbonamento ferroviario e piccola diaria. Ritiro posta giovedì 1.o settembre. Scrivere «Anobi». Piccolo, Trieste. 75943 C

VIAGGIATORE introdotto Venezia Giulia, offresi per qualunque articolo, a provvigione. Via Settefontane 10, porta 12. 75946 C

VIAGGIATORE Venezia Giulia, affarista, offresi per tessuti, confezioni, mercerie a provvigione, piccola diaria, pronte richieste. «Ogniramo» al Piccolo. 75942 C

VIAGGIATORE ventottenne offresi qualunque articolo, miti pretese. Scrivere: «Ronco» Piccolo. 84767 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

AGENTE rurale cercasi per tenuta nel Friuli orientale. Offerte sub «Fidato» al Piccolo. 84835 D

ARTISTA fotografo per affidargli studio primissimo ordine, cerco. Indirizzo al Piccolo. 8314 D

CORRISPONDENTE inglese, tedesco, francese, troverebbe stabile occupazione primaria ditta. Scrivere cassetta M. 10032, Unione Pubblicità, Bologna. 10927 D

CUOCO cerco per trattoria, proprio conto. Indirizzo Piccolo. 75954 D

DATTILOGRAFA provetta, pratica contabilità, cerco. Grand Garage Centrale, S. Giovanni 7. 76098 D

LEGNAMI. Cercasi impiegato perfetto, con pratica amministrativa, conoscitore articolo, buon corrispondente italiano, tedesco, slavo. Offerte, attestati, referenze a Paolo Morassutti, Casarza, (Udine). 25735 D

LAVORANTE oppure mezzo lavorante calzolaio cercasi. Via Molino grande 32, portinaio. 75958 D

MEZZA-lavorante sarta donna quindicenne, cercasi Gatteri 23, mezzanino. 75960 D

MEZZE lavoranti sarte da uomo cercansi. C. V. E. 35-IV. 84997 D

MEZZO lavorante biciclette cercasi. Ghiaccera n. 8. 89993 D

PERFETTA corrispondente francese, possibilmente anche tedesca, cerca primaria ditta commerciale. Offerte sub «Indipendente» al Piccolo. 75444 D

PRIMARIA ditta cerca perfetta corrispondente italiana, tedesca, francese, inglese, steno-dattilografa. Offerte con referenze sub «N. 2151» Piccolo. 84233 D

RAGAZZO per drogheria, anche se non pratico cercasi. Via Madonnina 24. 76052 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi. Campo S. Giacomo 15. 75968 D

RITOCCATORE ingrandimenti cerco urgenza, condizioni ottime. Ottone, Borromei 7. Padova. 10931 D

SARTA uomo capace cercasi. S. Lazzaro 8, porta 114. 84803 D

SIGNORINA tedesca media età, paziente bambini, disposta partire Rumenia, cercasi. Herovici, Udine 40. 84741 D

STENODATTILOGRAFA capacissima, perfetta conoscenza tedesco, cercasi prontamente per primaria ditta. Offerte sub «Commercio» al Piccolo. 300 D

STIRATRICI, lavorante, mezza e garzona cercansi. Via Commerciale 15. 84889 D

Banca della Venezia Giulia
SOCIETA' ANONIMA — CAPITALE L. 5.000.000 INTERAMENTE VERSATO
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE - TRIESTE
SEDE DI TRIESTE - Piazza Goldoni 4 - Tel. 13-91

OPERAZIONI DELLA BANCA

Depositi in conto corrente ed a risparmio libero e vincolato al tasso dal 3 1/2 al 5%
Sovvenzioni cambiarie
Sconto ed incasso di effetti semplici e documentati, assegni, cedole, ecc.
Riporti ed antecipazioni su Titoli

Versamenti telegrafici, cheques, aperture di credito semplici e documentate
Emissione gratuita di Assegni circolari del Credito Nazionale pagabili in tutte le piazze del Regno
Compravendita titoli, divise e valute estere
Servizio di cassa per conto dei clienti

QUALSIASI ALTRA OPERAZIONE DI BANCA CAMBIO E BORSA
ORARIO DI CASSA: dalle 9 alle 13

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. SPOSI soli cercano stanza vuota, con cucina o comodo. Offerte «Continentale» Piccolo. 76162 E

CAMERA bene ammobiliata, con ingresso libero posizione centrale, cerca distinto signore. Offerte sub «Negoziante» Piccolo. 84051 E

CAMERA ammobiliata, centrale, primo secondo piano, ingresso libero, cerca distinto signore stabile Trieste. Offerte «Mensile anticipato» Piccolo. 76152 E

CAMERA con salotto, uso cucina, cercano distinti coniugi soli, disposti pagamento anticipato. Offerte «Firenze» Piccolo. 76072 E

CAMERA ammobiliata cerca distinto signore stabile, paraggi Chiozza, Gatteri, Carducci, preferita famiglia piccola. Offerte «G. G.» Piccolo. 76068 E

CAMERA scopo scrittoio cercasi. Offerte sub «Città» Piccolo. 84887 E

CAMERE 2 vuote, delle quali una grandissima, possibilmente centro, (minimo disturbo) cercansi prontamente. Sub «Società» al Piccolo. 8303 E

DISTINTA signorina cerca prontamente bella camera, possibilmente anche salotto e pensione, presso distinta seria famiglia. Offerte sub «Distinta» al Piccolo. 828 E

DISTINTI coniugi soli cercano stanza ammobiliata o vuota, comodità cucina. Offerte «Porghesi» Piccolo. 76166 E

DISTINTO giovane cerca stanzetta ammobiliata. Offerte sub «Francesco» al Piccolo. 84849 E

GIOVANE cerca camera ammobiliata, ingresso libero, posizione centrica. Scrivere «Piero» al Piccolo. 84805 E

GIOVANE distinto cerca camera elegantemente ammobiliata ingresso libero o presso persona sola. Visito lunedì pomeriggio. Scrivere «Ingenierie» Piccolo. 84829 E

GIOVANI sposi senza figli, cercano camera matrimoniale ariosa con luce o gas, possibilmente con comodo di cucina, posizione centrale. Rivolgersi Saloni Saibert, Corso 37, mezz. 75734 E

RAGIONIERE cerca camera mobiliata presso distinta famiglia. Indirizzare offerte «Ragioniere» Piccolo. 75988 E

SIGNORA sola cerca camera vuota, comodo cucina, oppure quartiere piccolo, anche in campagna, disposta pagare trimestre, semestre anticipato, ad acquistare villetta. Offerte dettagliate sub «Prezzo» Piccolo. 8299 E

STABILE a Trieste, serio, distinto, cerca stanza mobiliata presso buona famiglia non mestierante. Offerte «Primi Settembre» Piccolo. 76050 E

STANZA (due) centro, per studio, telefono, cerco. Offerte «Tergesteo» Piccolo. 84293 E

STANZA vuota con cucina o comodo cercano coniugi distinti. Generosa mancia al mediatore. Offerte «Generoso» Piccolo. 84043 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, cerco. Offerte «Discretissimo» al Piccolo. 84825 E

STANZA (due) centro, uno con due letti, uno per uso ufficio, senza comodo di cucina cerco. Offerte «Pulizia» Piccolo. 84839 E

STANZE 2, cucina, ammobiliate, vuote, cercansi. Offerte sub «Carba» Piccolo. 75114 E

UFFICIALE superiore cerca bella stanza grande con pianoforte, ingresso indipendente. Scrivere sub «Colonnello» Piccolo. 84749 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.- F

ALLOGGIASI giovanotto dabbene presso buona famiglia. Androna Cristoforo Colombo N. 9, III. 76080 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Piccolomini 6, pianoterra. 84989 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente; escluse donne. Massimo D'Azeglio 11, IV, p. 11. 76150 F

CAMERA elegantissima, ammobiliata, massima pulizia, luce elettrica, un letto, bagno, volendo uso salottino e piano, affittasi distintissimo signore, unico subinquilino; vista al mare e treni, paraggi Stazione centrale. Rivolgersi Paduina 17, latteria; visitare ore 14-18. 76154 F

CAMERA ammobiliata, matrimoniale, soltanto donne, affittasi per un mese con comodo cucina. Via Carlo Stuparich 12-I (ex via Boschetto). 76104 F

CAMERA, salottino, affittansi prontamente, 1-2 signori. Torre bianca 22, porta 9. 84967 F

CAMERA ammobiliata o vuota affittasi. Indirizzo Piccolo. 84941 F

CAMERA grande, salone, riccamente ammobiliati, terrazza, ingresso separato, affittansi. Via San Vito 23. 76018 F

CAMERA vuota con comodo di cucina affittasi prontamente a due persone. Indirizzo al Piccolo. 75980 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente, escluse donne. Molingrande 34, p.terra destra. 84741 F

CAMERA mobiliata 2 letti affittasi. Rivolgersi Piazza Unità, rivendita Stato. 84919 F

CAMERA bella con due letti, con o senza vitto affittasi per due distinti signori. Via Anastasio 12-II, porta 4. 76003 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Largo Boschetto 557, porta 6, fermativa tram. 76094 F

CAMERA elegantemente ammobiliata affittasi Maiolica 17, secondo, 5, vista Tintore. 84871 F

CAMERETTA ammobiliata, un letto, primo piano, affittasi signore distinto, vicino caffè Edison, altra piccola per donna, via Udine, nonchè altre un letto, centro. Rivolgersi Paduina 7, latteria. 75256 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 84745 F

CAMERINO con letto e comodo cucina affittasi soltanto donne, Via Carlo Stuparich 12-I, (ex via Boschetto). 76106 F

DAREBBESI buon vitto sano a signori per bene. Via D. Bramante 4, III, porta 9. 75986 F

FAMIGLIA non mestierante darebbe costo, stanza, studente o impiegato. Farneto 745, terzo. 76032 F

MENSA privata San Lazzaro 7, primo (centro). Vitto abbondante: ogni pasto 2.50, abbonamenti settimanali 32. Pensione speciale impiegati: al mese lire 100 per un pasto; 195 per due pasti. Salotto riservato. 75962 F

STANZA ammobiliata con costo affittasi a persona distinta. Chiozza 3, terzo. 12. 84995 F

STANZA ammobiliata 2 letti, posizione centrica, affittasi. Indirizzo Piccolo. 200 F

STANZA arredata ufficio, con telefono, affittasi. Indirizzo Piccolo. 76128 F

STANZA lussuosa, elegante, un letto, unico inquilino presso persona sola, casa pulita, affittasi prontamente, distinto signore, escluse donne. Via dei Crociferi 5, I, porta 11, vicino la chiesa di via Cavana. 76158 F

STANZA grande e salotto affittansi. Rismondo 2, primo (ex Fontana). 84985 F

STANZA ammobiliata affittasi. Androna del Pane 5, quarto. 84931 F

STANZA elegante, luce, ascensore, affittasi per solo settembre presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 84929 F

STANZA vuota affittasi prontamente. Via Madonnina 25 (Roberto). 76014 F

STANZA ammobiliata con attiguo salotto affittasi. Indirizzo Piccolo. 76002 F

STANZA ammobiliata oppure vuota affittasi a persona sola, eventualmente comodo cucina. Piccolomini 8, IV, porta 20. 84903 F

STANZA ammobiliata sul davanti affittasi. Indirizzo al Piccolo. 76042 F

STANZA ammobiliata per ufficiale affittasi. Gatteri 23, porta 22. 84969 F

STANZA bella ariosa due letti, buon vitto affittasi a due amici o fratelli; escluse donne. V. Donato Bramante n. 4, III, p. 9. 75984 F

STANZA ammobiliata, una persona affittasi. Antonio Caccia 8, III sinistra. 84717 F

STANZA elegante affittasi distinto signore. Canova 24, I. 84719 F

STANZA ammobiliata affittasi. Androna del Pane 5-I destra. 84793 F

STANZA ammobiliata due letti affittasi. Gretta di Sopra 236-III porta 16. 84747 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, con costo affittasi a signorina dabbene, presso buonissima famiglia. Ginnastica 29-II sinistra. 84781 F

STANZA elegante affittasi a ufficiale superiore unico inquilino in distintissima famiglia. Indirizzo al Piccolo. 84725 F

STANZA semplice ingresso libero affittasi a due amici. Indirizzo Piccolo. 84761 F

STANZE ammobiliate, vuote, uffici, centriche, affittansi. Valdirivo 21, II, dopo 10. 76130 F

STANZETTA ammobiliata con vitto affittasi prontamente. Via Tiziano 8, porta 2. 84901 F

VITTO famigliare ed alloggio darebbesi giovane operaio onesto. Indirizzo Piccolo. 84875 F

Istruzione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

ALLA Scuola di Stenografia italiana, via Cassa Risparmio 13, terzo, apertura nuovi corsi accelerati, durata tre mesi. Prezzi modicissimi. Rilasciansi certificati. 8306 G

APERTURA corsi accelerati lingua, corrispondenza commerciale francese e tedesca. Cassa di Risparmio 13, terzo. 8307 G

FAMIGLIA conoscintissima raccomanda signorina parigina coltissima per lezione letteratura, conversazione, grammatica. Offerte «Metzner» Piccolo. 84389 G

L'autorizzata prima Scuola italiana di taglio, cucito, ricamo e modisteria riapre col giorno 5 settembre i corsi regolari. Iscrizioni via Lavatoio N. 5, I piano. 25793 G

LEZIONI stenografia, migliore metodo Gabelsberger, vengono impartite da signorina. Indirizzo al Piccolo. 84913 G

LOCALE adatto per lavoratorio sarte con annesso giardino affittasi prontamente. Via Istituto 13; rivolgersi presso portinaia. 75923 I

MAESTRA diplomata impartisce lezioni pianoforte, metodo conservatorio. Indirizzo Piccolo. 75932 G

MAESTRA italiana cercasi per ragazza forestiera, tedesca. Scrivere Pauschler, via Rismondo 4-II. 84943 G

MAESTRA diplomata dà lezioni tedesco, francese, conversazione. S. Vito 6. 76078 G

PIANISTA distinta metodo Conservatorio impartisce lezioni pianoforte condizioni favorevoli. Offerte «Riuscita» Piccolo. 84823 G

PIANOFORTE apprendesi in brevissimo tempo tanto adulti che bambini; allievi che non possedessero il piano potranno ripassare le lezioni. Lire 15 mensili. Indirizzo Piccolo. 84815 G

SIGNORINA impartisce lezioni di disegno e pittura. Informazioni: Cassa di Risparmio 13, III. 8308 G

STUDENTESSA della terza o quarta normale o della sesta liceale cercasi per istruire scolara delle inferiori. Indirizzo Piccolo. 75966 G

TEDESCO insegna maestro, metodo rapidissimo, lire 25 mensili. Offerte «Germanico» Piccolo. 76040 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

BRACCIALETTO d'oro formato a 4 cordoni, smarrito dal tratto molo Sanità, Corso, chiesa S. Antonio, piazza Goldoni. Trattandosi di cara memoria, onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandolo al Piccolo. 8304 H

PORTAFOGLIO smarrito disoccupato presso gabinetto pubblico Piazza Goldoni, contenente fotografie, lettere congedo, lire 90. Trattenersi denaro, pregasi recapitare documenti via Gelsi. Trattoria Gelsi, Tosarello Nerone. 75964 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. Camere vuote, ammobiliate, matrimoniali, quartieri vuoti, piccoli, grandi, affittansi. Riborgo 45, II, destra. 76164 I

AFFITTO a signora distinta uno o due locali ammobiliati, volendo comodo cucina, posizione incantevole. Barcola. Indirizzo Piccolo. 76046 I

APPARTAMENTO ammobiliato, paraggi piazza Borsa, elettrico, telefono, affittasi prontamente per abitazione con ufficio. Domande serie: «Equivalente cinquantamila» Piccolo. 84963 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, bagno, cucina, via Tiziano Vecelio, scambierebbesi con eguale oppure avente una stanza in più, paraggi stazione oppure centro. Tiziano Vecelio N. 18, mezzanino. 75756 I

CAMERA e cucina, vuote soleggiate, moderne, affittansi. Offerte «3000» Piccolo 84977 I

MAGAZZINO pressi piazza Venezia, negozio pressi Poste, due magazzinetti vicinanze piazza Garibaldi, affittansi. Francesco Zanier, S. Zenone 17, recapito Caffè Chiozza. 84983 I

MAGAZZINO con materiale presso piazza Venezia affittasi. Indirizzo Piccolo. 84933 I

QUARTIERE soleggiato, tre stanze, cucina, camerino, bagno, gas, acqua, affittasi prontamente. Via Felice Venezian 18. 8305 I

QUARTIERE due stanze, cucina, acqua, gas, nei pressi Arsenale Lloyd, scambiasi con altro tre stanze città. Indirizzo al Piccolo. 8296 I

QUARTIERE due stanze cucina acqua gas, paraggi Corso Garibaldi scambiasi uno più grande centro. Indirizzo Piccolo. 75990 I

SCAMBIASI portineria casa signorile 2 camere e cucina con paga centro con uno di due camere cucina oppure camera camerino e cucina centro. Indirizzo Piccolo. 84735 I

SCAMBIO quartiere due camere, cucina, via Udine 26, V. p. con tre quattro camere cucina. 84149 I

TETTOIA grande, chiusa, e magazzino affittasi. Cologna Mondo nuovo 73 (prolungamento Fabio Severo). 76103 I

TORINO: cedo quartiere a Torino in cambio di uno a Trieste. Scrivere «Torino III» Piccolo. 84697 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO tre stanze circa, vuoto o parte ammobiliato, verso buone condizioni, cercasi. Sub «Contanti anticipati» Piccolo. 75684 L

APPARTAMENTO vuoto 3, 4 stanze cercasi prontamente eventualmente anche Barcola. Indirizzo Cantoni Giorgio, via Donizetti 5-IV. 84827 L

APPARTAMENTO ammobiliato, pulito, cerco prontamente. Offerte «Trieste» Piccolo. 76143 L

CAMERA vuota cucina ingresso scale cerco, anticipando semestre. Indicare prezzo. Offerte «Camaleonte» Piccolo. 84797 L

CONIUGI cercano appartamento due o tre stanze, buone condizioni. Offerte «Coniugi» Piccolo. 240 L

FAMIGLIA distinta urge quartierino, senza eccezione di prezzo. Offerte «Marittimo» Piccolo. 8320 L

FAMIGLIA svizzera cerca quartiere, possibilmente vuoto. Offerte «Savoia» Piccolo. 83213 L

MAGAZZINO per legname, pure in disordine, cerco prontamente. Offerte «Legname» al Piccolo. 84967 L

NEGOZIO vuoto, Corso-Piazza Borsa, cercasi prontamente. Offerte «Serissimo riflettente» Piccolo. 84965 L

QUARTIERE di 3 o 4 stanze ammobiliate con cucina, possibilmente centro pagando dalle 700 alle 900 lire mensili cerco. Offerte sub «Aurore» al Piccolo. 84787 L

QUARTIERE vuoto, 2-3 camere, cucina, vicinanza tram, cercasi. Offerte sub «Vicinanza tram» Piccolo. 75668 L

QUARTIERE 3-4 stanze, ammobiliato o vuoto cercasi, buone condizioni affitto, da piccola famiglia. Scrivere «Toscana» Piccolo. 76074 L

QUARTIERE grande, piccolo, ammobiliato, vuoto, centro o fuori città, cerca famiglia possidente. Offerte «Indifferente prezzo» Piccolo. 76160 L

QUARTIERE di tre stanze e cucina cercasi per 3 o 4 mesi, possibilmente vuoto. Offerte al Piccolo «Quartiere». 76084 L

QUARTIERINO città, acqua, gas, cercasi. Regalo chi procurerà. Offerte sub «Profugo» Piccolo. 84867 L

SOLA cerco quartierino fuori campagna, presso signora, signore. Offerta «Stabilirsi» Piccolo. 84701 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A PREZZO d'occasione vendesi nuovissimo salottino bambù. Rivolgersi Palese, via Torre Bianca 28-III. 84723 M

A rara occasione vendo stanza letto massiccia, stanza pranzo, cristalli, marmi, cucina recente modello, stanza letto fabbricazione nazionale, tavoli adatti ufficio, letto susta, sgabello, tavolino the, credenza noce usata, sedie. Solitario 2, II. 76126 M

ARMADIO bianco quasi nuovo vendesi. Donadoni 4 A, II sinistra. 84957 M

ARMONIUM vendesi. Via Milano 35, I p. E. Nemenz. 84865 M

BANCO colapiatti, una cassapanca, nuovo, vendo. Via Economo 16-III p. 14. 84785 M

BANDIERE nazionali grande stocks da vendere cotone, lana, varii formati. Prezzi irrisori. S. Nicolò 8 I. 8297 M

BICICLETTA militare vendesi. Via Solitario 16, II, porta 11. 76034 M

BICICLETTA passeggio buonissima, vendesi occasione. Via Bosco 50-III, destra. 300 M

BICICLETTA mezza corsa Puch Graz quasi nuova, 1 addizionatrice Diera, 3 paia scarpe uomo, 2 paia donna, 2 paia ragazzo (tutto nuovo) vendo occasione per lire 1150. Indirizzo Piccolo. 84617 M

BICICLETTA da signora nuova gran lusso prezzo d'occasione vendesi. G. Vasari 12. 84703 M

BICICLETTA Puch nuova contropedale modernissima vendesi occasione. Parini 12-I porta 11. 75936 M

BICICLETTE 2 smontate, marca Cleveland-Stiria vendo lire 400. XX Settembre 38-V. 84925 M

BICICLETTE Frera, Stucchi originali vendonsi occasione. Buda, Acquedotto 18 negozio. 84857 M

BIDONI ferro e olio 170 kg. vendonsi. Indirizzo Piccolo. 8467 M

BOLLITORE tre fiamme vendesi occasione. Salita Gretta 21, II, porta 6. 76000 M

CAMERA matrimoniale bellissima moderna massiccia, vendesi prezzo bassissimo. Istituto 39, III, porta 12. 85001 M

CAMERA matrimoniale, completa, nuova, con lavamano, tavolo e due sedie vendesi lire 1250. Via Geppa 17. 84845 M

CAMERA matrimoniale legno duro massiccio, con psiche vendesi 2.100. Via Geppa 8. 84709 M

CAMERA matrimoniale legno duro psiche cristalli vendesi causa partenza. Massimo d'Azeglio 3-I. 84811 M

CAMERA matrimoniale chiara, acero, lucida, psiche magnifica, lavoro garantito vendesi grande occasione. Via Ferriera 5, pianoterra. 84975 M

CAMERA matrimoniale, altra pranzo usate vendo occasione. Solitario 13, I, porta 8 sinistra. 84971 M

CAMERA matrimoniale massiccia con psiche, specchi, cristalli, prezzo vera occasione vendesi. Via Fontana 11. 84873 M

CAMERA matrimoniale, occasionissima, specchi, cristalli molati, vendesi, lire 1800. Buda. Ireneo N. 4. 75262 M

CAMERA da pranzo, credenza, stipo, tavolo, 6 sedie cuoio, lire 2800. Magazzino, Massimo d'Azeglio 22. 84533 M

CAMERA matrimoniale, nuova, vendesi, L. 1600. Via Chiozza 51. 75834 M

CAMERA matrimoniale chiara, moderna, lire 1900, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 360 M

CANE buldogg pura razza francese, straordinario esemplare, maschio vendesi. Rivolgersi caffè Roma dalle 11-13 e dalle 5-7. 76070 M

CANE fox-terrier con piccoli vendo. Media 22, corte. 84945 M

CANE di guardia di mesi 8 vendo prezzo da convenirsi. Roiano Scala Santa 183. 84765 M

CANE Doberman vendesi causa partenza. Via Giulia 69 sinistra. 84737 M

CANI Doberman pura razza vendo. Raffineria 9. 84895 M

CARROZZELLA bambini quasi nuova vendesi. S. Nicolò 30, porta 8. 8315 M

CARROZZELLA tutta bianca, elegantissima, quasi nuova, passeggio bambini, vende famiglia distinta. Indirizzo al Piccolo. 84369 M

CASSAFORTE ottimo stato vendo prezzo occasione. Grand Garage, S. Giovanni 7. 76100 M

CASSEFORTI nuovissime marche Wertheim, Adlersflügel, diverse grandezze, vendonsi prezzo d'occasione. Via Miramar 25, deposito legnami. 8249 M

CAVALLE stupenda pariglia, baio scuro, età 3, 5 anni, altezza 173 cent. vendo. Indirizzo Piccolo. 25760 M

CUCINA moderna, completa, con marmi, laccata bianco smalto, vendesi prezzo vera occasione. Via Geppa 17 mag. 84843 M

CUCINA nuova, laccata, moderna, bellissima vendesi. Via Molino a Vento 35 pt. 75996 M

CUCINA usata solidissima, credenza noce, tavolo rotondo, pulto. Fornimento the, vasi, chincaglierie, tavolini tutto giapponese. Occasionissima. Solitario 2, II. 76124 M

CUCINA signorile vendesi occasione. Udine 28, angolo Torquato Tasso, falegname. 84927 M

CUCINA completa, nuova, laccata in bianco, vendesi, lire 400. Rivolgersi: Via Beccherie 5, magazzino. 8284 M

CUCINA lussuosa, completa, con marmi, vendesi, occasione. Via Chiozza 51. 75832 M

DIZIONARI, orologio regolatore, quadri, sedie ecc. vendonsi. Piazza Tommaseo 1-II. 8318 M

ENCICLOPEDIA Vallardi italiana, 10 volumi. Cesare Battisti 6, II, porta 11. 76044 M

FONOGRAFO di occasione vendesi. Via della Guardia 20, presso barbiere. 8321 M

FORNIMENTO piatti 12 persone vendesi. Visitare 4-6; indirizzo Piccolo. 84877 M

FRANCOBOLLI Regno d'Italia, Venezia Giulia timbrati, autentici vendonsi. Offerte «Partenza» Piccolo. 84853 M

FUCILE da caccia calibro 12 per polvere con fumo vendesi. Drogheria S. Giusto 4. 84897 M

GRAMMOFONO marca Angelo originale due diaframmi diversi dischi con piedestallo annesso vendo; visitare solamente pomeriggio, Viale XX settembre 12 V. 84955 M

LAMBICO a serpentina tenuta litri 112 per lire 1000 vendesi occasione. Corso Garibaldi 39 negozio. 76060 M

LETTI di ottone, di ferro, con suste; tavolini, lire 60; sedie «Mundus», lire 34. Magazzino, Massimo d'Azeglio 22. 84531 M

LETTI nuovi 120, suste 70, materassi 50, sgabelli lavamani, chiffonniers vendo prezzo occasione. Fonderia 3. 84909 M

LETTI noce 120, suste 65, materassi 50, altri mobili vendo prezzi occasione. Fonderia 12, I, destra. 84979 M

LETTI forti e susta vendonsi. Istituto 25 porta 9. 84729 M

LETTI 2 noce 120, suste fortissime 70, materassi 50, sgabelli, tutto nuovo vendo anche singoli. Massimo d'Azeglio 3-I. 84813 M

LETTO con susta da poco usato vendo. Indirizzo Piccolo. 75972 M

MACCHINA calcolatrice da vendere. Via della Zonta 3, I, sinistra, ore 17-19. 75720 M

MACCHINA cucire nuova bobina centrale altra quasi nuova navicella, vendonsi occasione. Parini 12-I porta 11. 75952 M

MACCHINA «Underwood» scrittura perfetta, ultimissimo modello vendesi. Carducci 12, IV. 84999 M

MACCHINA cucire Singer, originale, materiale primissimo, meccanismo perfetto, silenziosa, vendesi rate. Ritiransi macchine vecchie, assumonsi riparazioni. Coroneo 1, Della Vedova. 600 M

MACCHINA per bucato «Tilania» I, vendesi. Via Cologna 25, II. 8313 M

MACCHINA Singer lire 200, altra mano occasione. Beccherie 9, barbiere. 8316 M

MACCHINA da cucire Singer vendesi occasione. Via Ginnastica 1, latteria. 75140 M

MACCHINA «Yost» ultimo modello quasi nuova vendesi 2500. Indirizzo Piccolo. 8302 M

MACCHINA cucire usata lire 140 vendo occasione. Solitario 13, I, porta 8 sinistra. 84973 M

MATERASSI crine vegetale nuovi, lire 50 in poi, vendonsi. Ruggero Timeus (Acque) 8, porta 13. 450 M

MATERASSI lanetta, nuovi, soltanto lire 100 vendonsi occasione. Ventisettembre 51, I destra. 76055 M

MOBILI vendonsi. Via Giulia 39, porta 14. 84279 M

OCCASIONE vendonsi tornio piccolo, bicicletta viaggio, orologio regolatore: visitare 11-15. Riva Gesuiti 2. Perper. 84987 M

OCCASIONISSIMA: vendo magnifica sala pranzo nuovissima matrimoniale. Scrivere subito casella 397. 75470 M

PAPPAGALLO che parla, con piedestallo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 76062 M

PATTINI vendonsi occasione. Alfieri 17, I sinistra ore pomeridiane. 74057 M

PIANINO massima perfezione, piastra, incrociato, voce dolce sonora vendesi. Indirizzo Piccolo. 84935 M

PIANINO pianoforte mondiale vendonsi ottime condizioni. Via Milano 22-I. 75933 M

PIANINO ottimo interno esterno, incrociato, germanico, garantito vendesi. Indirizzo Piccolo. 84937 M

PIANINO lussuoso, incrociato, ancora nuovo, vendesi prezzo vantaggioso. Indirizzo Piccolo. 84939 M

PIANO (Mignon) da concerto, vendesi, esclusi rivenditori. Gatteri 10, primo. 84061 M

SALOTTINO mogano tappezzato rosa 6 pezzi divanetto poltrona tre sedie tavolino occasione vendo: visitare solamente pomeriggio. Viale XX Settembre 12, V. 84953 M

SELLA inglese, ottimo stato, completa vendesi lire quattrocento. Nardelli, Via Imbriani 8. 85003 M

STANZA da letto, quercia, forte, bella, lire 2200. Magazzino, Massimo d'Azeglio 22. 84529 M

STANZA matrimoniale finissima, ciliegio, altra nero, tipi inglesi, vendonsi prezzi vera occasione. Via Geppa 17 mag. 84847 M

STANZA pranzo completa, cristalli e marmi, vendesi, prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 84433 M

STRAFFORELLO, geografia dell'Italia (illustrata) vendesi. Tor San Piero 4 porta 5. 84789 M

STUFETTA ferro vendesi. Via Cologna 25, II piano, 9-14. 9312 M

TAPPETO persiano da divano vendesi. Via Ponderes 4, IV. 84885 M

TORNO di precisione vendesi occasione. Via Nicolò Machiavelli 16, magazzino. 84949 M

VESTITO nuovo tafetas nero elegantissimo guarnito chantilly vendesi. Via Belpoggio N. 1 A, portineria. 84965 M

VESTITO di seta verde chiaro bellissimo vendesi. Walther, Pendice Scorcola, Via Romagna 625. 76112 M

VESTITI uomo, calzoni vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 84915 M

VIOLINO trequarti da vendere. Walther. Pendice Scorcola, Via Romagna 625. 76110 M

VIOLINO antico autore vendesi occasione. Via Commerciale 30, porta 7. 84951 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

A. COMPERO corone fiorini argento altissimo prezzo. Salonicchio, Piazza S. Caterina 3-III. 84161 N

ATTENZIONE compro vestiti usati, stivali, nonchè mobili pagando prezzi massimi. Rivolgersi Via Beccherie 5, mag. 8259 N

BARILI da 100-200 litri cerco. Offerte: «Acetificio Triestino», S. Anastasio 4. 84497 N

BARILI vuoti per crauti acidi qualsiasi quantitativo acquistansi. Furlan-Miazzi, via Trento 16. 8300 N

BORSETTA argento cercasi occasione: presentarsi fra 13-16. Herovici, Udine 40. 84733 N

CALDAIA per petrolio, un carretto a 2 ruote cerco. Via Media 24. Carboni. 76030 N

CARRETTINE due forti per uso magazzino cerco. Indirizzo Piccolo. 84821 N

CERCO 4 ruote con gomme per carrozza. Offerte sub «Carrozza» al Piccolo. 3161 N

FIASCHI con orlo L. 0.40, senz'orlo L. 0.20 acquistansi. Casella 4. Posta 5. 77793 N

LIBRO di meteorologia ed oceanografia, ad uso della scuola nautica cerco prontamente. Indirizzo Piccolo. 84801 N

PIANINO o pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8 75940 N

POMPA per vini con accessori e fucile da caccia calibro 12 tutto in buono stato se occasione acquistasi. Offerte «Occasione» Piccolo. 84779 N

STANZA matrimoniale completa cerco pagando rate, buona garanzia o pegno. Offerte sub «Stanza» Piccolo. 84799 N

TORCHIO per framboise capacità 15-20 kg. cercasi. Offerte prezzo «Torchio» Piccolo. 84795 N

UCCELLO paradiso nero perfetto cercasi. Offerte con prezzo «Paradiso» Piccolo. 84783 N

VALIGIA in buono stato cercasi. Offerte «Valigia» Piccolo. 84727 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. ORO, brillanti, diamanti, platino, corone argento, compero a prezzi altissimi. Oreficeria Povh, Mazzini 46. 74418 O

AL Salone de Stefani, Corso Garibaldi 9, arrivata seta nera per vestiti, cappelli lire 4.50, ricco assortimento cappelli seta, feltro, velluto. Assume ordinazioni. 85005 O

ARGENTO oro gioie usate, brillanti diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli Tintore 2, telefono 9-37 450 O

CHICCHERE, servizio lavamani, porcellana, maiolica, 5 casse, transito, vendonsi enblock in settimana. Scrivere: Casella postale 11, Trieste 5. 25768 O

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria del nostro amatissimo

CARLO

porgiamo commossi e sentiti ringraziamenti.

FAMIGLIA ROCCO

LAMPADINE elettriche «Metallum» della fabbrica Joh. Kremenzky di Vienna, monowatt, 110 - 120 - 150 - 220 volts; 10-16-25-32-50 candele vendesi forte partita pronta in Punto franco Trieste. Rivolgersi: ing. Silvani, via della Zonta 3, I, ore 17-19. 75722 O

MERCE di partita in commissione ricevesi sovvenzionandola. Indirizzo al Piccolo. 8293 O

STANZE da letto 1200 lire in poi. Magazzino via Udine 25. 84631 O

SUSTE a lire 70, materassi 50 in poi vendo. Madonnina 8-III porta 25, tappezziere. 84881 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA ben introdotto pasticcerie, bars, caffè, ristoranti, negozi delicatezze, cercasi. Stipendio, provvigione. Offerte con referenze al Piccolo. 25753 P

RETRIBUISCONSI corrispondenti, rappresentanti regionali per servizio commerciale: «Gazzetta Lombarda», Milano. 10105 P

VIAGGIATORE-piazzista, lavoratore indipendente, attivo, energico cercasi da importante ditta generi alimentari ecc. Esigonsi ottime referenze. Offerte dettagliate sub «Collaboratore» Piccolo. 84753 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRI, autovetture, pezzi ricambio, vendonsi, noleggiansi prezzi modici. Cereria 6, telefono 38-27.

AUTOCARRI 15 Ter 18 P efficientissimi collaudati vendonsi prezzi ottimi. Chiozza 44, telefono 34-24.

BIROCCINO (baracchina) e carrozza elegante leggera un cavallo cercansi. Offerte prezzo «Biroccino» Piccolo.

CAMION portata circa trenta quintali ripassato garanzia un semestre cercasi. Offerte dettagliate «Alacre» al Piccolo.

CAMION Lancia ultimo tipo vendesi lire 15.000 affarone. Indirizzo Piccolo.

CAMIONCINO, portata 7 quintali, efficientissimo vendesi. Garage Mazzoli, via Galileo.

CHASSIS «Devecchi» 14 HP, efficientissimo, vendesi. Garage Mazzoli, via Galileo.

MOTO NSU, partenza fermo, 4.80 HP verso prova vendesi 2.200 trattabili. Stupar, Pisino.

MOTO sidecar Harley Davidson perfetto funzionamento prezzo occasione. Alessandro Vittoria 4-I (Madonnina prolungata).

MOTORE 3 cilindri 15 HP. per barca, completo, vendo: buonissima occasione. Stener Giuseppe, Porto 18, Muggia.

TORPEDO Itala 25 HP. perfetta completa, importata, assicurazioni pagate 1921 vendesi. Via Udine 2-I, porta 8, dalle 11 alle 15.

VOLETE un'automobile? Telefonate 25-73.

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AZIENDA commerciale importazione e rappresentanze allargare affari cerca capitali o socio capitalista. Scrivere rappresentanze Piccolo.

AZIENDE commerciali, esercizi industriali, stabili, fondi, permuta, compravende Ufficio Autorizzato, Valdirivo 33, telef. 39-72.

BOTTEGA vendesi eventualmente cedesi anche quartiere. Rivolgersi Guido Brunner 6.

CAFFE' latteria, vasto locale, adatto trattoria, deposito vini, ecc., ricco, lussuoso inventario, comfort, vendesi causa malattia. Bosco 10.

CAPITALISTA con lire 200.000 disposto finanziare azienda (commercio in combustibili e legnami diversi) verso partecipazione su guadagni cercasi prontamente. Garanzia bancaria. Offerte sub «Partecipazione» Piccolo.

CUCINA popolare vendo oppure affitto prezzo mite. Via Capitelli 24.

DA vendere: libreria, casa editrice, giornale di proprio fondo, biblioteca volante, vendita carta all'ingrosso ed al dettaglio, grande deposito. Pregasi indirizzare offerte «Buonissimo affare» Piccolo.

DITTA seria cerca prontamente lire quattromila, buon interesse, restituzione entro un mese. Offerte «Giovanni» Piccolo.

DECRETO trattoria cercasi in affitto. Offerte Tiziano Vecellio 11 porta 7.

IMPIEGATO anziano, posizione sicura, cerca prestito lire 10-15.000, modalità restituzione e tasso d'interesse da convenirsi. Gentili offerte sub «Impiegato anziano 10.000» al Piccolo.

MAGAZZINO vendesi lire 2000. Rivolgersi via San Marco 17-III.

NEGOZIO Viale XX Settembre, adatto qualunque commercio vendesi. Rivolgersi Paduina 1.

NEGOZIO mobili usati, adatto scrittoio, calzoleria, sartoria, vendesi. Solitario 16.

QUARTIERE con negozio vicinanze Unità, adatto ristorante, vendonsi. Offerte «Ristorante» Piccolo.

SOCIA cerco per lavoro lucroso biancherie viaggiare Venezia Giulia: indispensabili 5-10 mila. Offerte «Viaggiatore indipendente» Piccolo.

TRATTORIA cercasi centro senza decreto; rivolgersi S. Lazzaro 8, buffet.

1000 lire cerca impiegato Stato, restituibili mensilmente. Offerte «Stato» Piccolo.

8000 lire, I.a intavolazione offro. Indirizzo Piccolo.

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA via Donadoni 1, cinque piani, esente imposta, vendesi per lire 130.000. Avv. Rismondo, Valdirivo 29.

CASETTA o villetta con giardino acquistasi a Trieste. Offerte «Anche diroccata» Piccolo.

CASETTA Scorcola trattoria centralissima, vendo affitto (ammobiliata). Offerte «Casetta» Piccolo.

CASETTA, orto pronta abitazione, vendesi occasione causa emigrazione. Indirizzo Piccolo.

CASETTE con orto 16.000, 25.000, 36.000, vendonsi. Comisso, Valdirivo 33.

FONDO vicinanze stazione centrale eventualmente S. Andrea o Rozzol circa trecento metri quadrati possibilmente ricoperto a metà da tettoia, posizione piana, cercasi per impianto industriale pulito. Offerte ben specificate sub «Energia» al Piccolo.

STABILE centralissimo cercasi prontamente circa 500.000 cassa. Offerte «Biccabona» Piccolo.

VILLA vicino tramway grande giardino, otto locali, comfort, vendesi 66.000. Rivolgersi banco Caffè Centrale.

VILLA moderna, vuota, comfort, cinque stanze accessori, paraggi Rossetti, vendesi prezzo occasione. Dobauschek, Corso 39-I.

VILLINO comperasi 5 locali orto ogni comfort 30-35 mila, paraggi Barcola Scorcola Navali; mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo.

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 60 al parola. Minimo L. 6.— T

CASTELLO di Moccò: affittansi stanze per villeggiature. Rivolgersi Riva Nazario Sauro 3-III.

Diversi
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— U

ANTIFECONDATIVI sicurissimi, pronti, chiedere Laboratorio Ortopedico, Trieste. Coroneo 11, telefono 1347.

DAL primo settembre grande apertura agenzia per collocamento di servitù. Via Gelsi N. 15-I.

FRANCOBOLLI Lombardo-Veneto, acquisterebbesi. Privativa via Mazzini 44.

KETTY. Mi si domanderà ancora cosa posso desiderare, quando ormai mancami la luce del sole della mia vita? Una semplice, muta cartolina, al mio indirizzo, basterà farmi sapere che non sono odiato, bensì perdonato ove mancai miserabilmente. Attenderò sempre. Beby.

LETTERE pro mutilati trovansi presso posta tabacchi, Ponte della Fabra.

M. F. è pregata di ritirare oggi lettera posta centrale.

NEGOZIANTI! Viaggiatore offromi per Venezia Giulia vestiti fatti, stoffe, corredi biancheria, calzature, solo provvigione parte diaria. «Introdotto» al Piccolo.

NELLA macelleria Corso Garibaldi N. 25 smerciasi carne bovina giornalmente fresca di prima qualità: parti ant. a lire 6.60; parti post. a lire 8.00.

POVERA ragazza darebbe bambina sana mesi 2 e mezzo quale figlia adottiva. Scrivere «Povera» Piccolo.

QUARANTENNE pensionato risparmio, sposerebbe signorina, vedova senza prole, italiana, tedesca, slovena 30-50 anni, avente piccola industria, maestra, sarta, levatrice, oppure dote. Scrivere «Calmo» Piccolo. Anonime cestinate.

TINTORIA lavatura e pulitura a secco: i lavori possono essere eseguiti in tre giorni, prezzi modici. Via Salice 2, piazza Garibaldi, Pellizzaro.

VENTIDUENNE bello, fine, studente ingegneria a Parigi, privo mezzi per proseguire studi, sposerebbe signorina o vedova ricca, disposta seguirlo. Scrivere sub «Parigino» Piccolo.